(Allegato 2)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:
Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma
Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224
Email: info@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:
Arci Servizio Civile Lombardia
Indirizzo: via dei Transiti, 21- 20127 Milano
Tel: 0226113524
Email: lombardia@ascmail.it
Sito Internet: https://www.arciserviziocivile.it/ascnetwork/lombardia/
Responsabile dell'Associazione locale ente accreditato: Sergio Silvotti
Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale: Manuela Colicchia – Andrea Fumagalli

1.1) Eventuali enti attuatori

Arci Cremona
Circolo Arci Arcipelago
Circolo Proletario Arci Carlo Signorini
Arci Ombriano

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponete (*)* SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)* Albo unico | Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

LE PAROLE SONO IMPORTANTI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport *Area di intervento*: Attività interculturali Codifica: 9

6) *Durata del progetto (*)*

- [ ] 8 mesi
- [ ] 9 mesi
- [ ] 10 mesi
- [ ] 11 mesi
- [x] 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.
Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)
ASC e' un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.
ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.
Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.
L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.
ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

I soggetti attuatori del progetto sono: Arci Cremona, il Comitato Territoriale con funzione di coordinamento generale del progetto; il Circolo Arcipelago di Cremona e il Circolo Arci Ombriano di Cremona, circoli composti prevalentemente da soci giovani; Il Circolo Proletario Arci Carlo Signorini di Cremona, circolo storico di tipo tradizionale.

Arci Cremona
ARCI Cremona è il principale livello di coordinamento e direzione dell'associazione ARCI nella provincia di Cremona e ha la responsabilità di controllare e indirizzare i propri 16 circoli. Si occupa principalmente di valorizzare l'insediamento associativo e supportarlo in ambito tecnico e progettuale e negli ultimi anni ha lavorato molto per sviluppare i propri canali on line, come il sito internet, la pagina facebook e le mailing list, ma anche per affiancare i propri circoli in una corretta gestione della comunicazione associativa, offrendo piccoli servizi di grafica e di gestione degli account dei social network. Arci Cremona intende in futuro potenziare e qualificare sempre di più la propria comunicazione esterna, in modo da strutturare un servizio stabile di ufficio stampa e comunicazione che vada a beneficio di tutti i circoli aderenti, soprattutto di coloro che non hanno al proprio interno le competenze necessarie per valorizzare i propri progetti.

Circolo Arci Arcipelago – Cremona
Il Circolo Arcipelago è il circolo più numeroso della provincia di Cremona, aggregando più di 1100 soci, di più della metà tra i 18 e i 35 anni. Dal punto di vista delle attività il circolo offre una ampia proposta culturale fatta di concerti e rassegne musicali di vario genere, promozione della letteratura e dell'editoria (scambio dei libri, presentazione), ma anche conferenze, dibattiti, proiezioni, spettacoli teatrali, e una nuova attività di web radio. Offre anche numerosi servizi tra cui corsi, sala prove per band, scuola popolare di musica e animazioni domenicali per bambini.
Nel 2016 il circolo ha organizzato la prima edizione del workshop di formazione "Agitatevi Organizzatevi Studiate", dedicato agli studenti delle scuole superiori interessati a ricoprire ruoli di rappresentanza negli organi collegiali studenteschi, al quale hanno partecipato 2 studenti provenienti dagli istituti della città di Cremona.

Circolo Arci Ombriano – Crema
Il Circolo Arci Ombriano conta circa 300 soci ed è un circolo giovanile relativamente "giovane": da due anni infatti un gruppo di giovani si è preso l'impegno di dirigere il circolo, tradizionalmente in passato composto da anziani, avviando una fase di transizione e riorganizzazione delle attività e dell'offerta aggregativa e culturale. Da allora il circolo è diventato un punto di riferimento per i giovani della città d Crema e dei paesi circostanti, oltre che di diverse altre associazioni e gruppi informali del cremasco, organizzando concerti, rassegne di film, incontri con autori e attività aggregative e culturali di vario genere. È impegnato da circa un anno nello sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative dei richiedenti asilo, gestendo alcuni corsi di italiano, e favorendone l'inclusione della comunità cremasca.

Circolo Arci Carlo Signorini (Cremona)
Il Circolo Signorini, costituito nel 1945 in ricordo del partigiano cremonese "Carlo Signorini", è un circolo di tipo tradizionale con sede a Cremona città, che aggrega all'incirca 130 soci, prevalentemente sopra i 65 anni di età. Partendo dalla tradizione operaia che lo caratterizza, dall'inizio del 2015 il Circolo ha iniziato un percorso di rinnovamento del proprio progetto associativo, cercando di rispondere in maniera più puntuale alle esigenze del quartiere, di chi lo abita o lo frequenta, con l'obiettivo principale di creare coesione e animazione sociale, con particolare attenzione alla terza età. Al digital divide il circolo ha tentato di dare risposta attivando per un certo periodo lo "Sportello Informatico", un corso di computer e un corso di smartphone, che verranno ripetuti in futuro.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà
Il progetto intende operare nella provincia di Cremona, in particolare nei distretti di Cremona e Crema e nei relativi comuni.

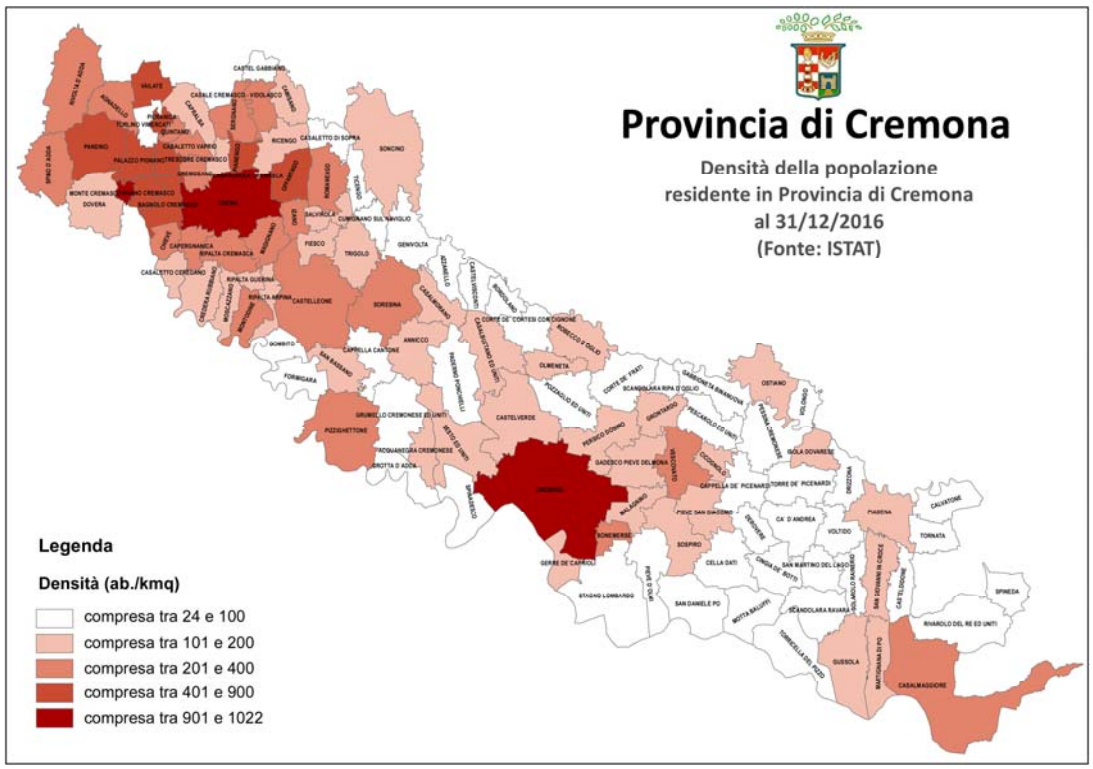
In provincia di Cremona, secondo i dati ISTAT 2017, risiedono 358.512 persone, ripartiti sui tre principali distretti territoriali di Cremona, Crema e Casalmaggiore come segue:

Distretto	Popolazione residente al 31/12/2017	% sul totale residenti
Cremona	157.415	44%
Crema	162.323	45%
Casalmaggiore	38.774	11%

Rispetto alla dislocazione della popolazione nel territorio, è interessante rilevare che sul totale, solo 121.766, ovvero il 34%, vivono in centri abitati di più di 10.000 abitanti, che corrispondono ai centri di Cremona, Crema e Casalmaggiore, così ripartiti:

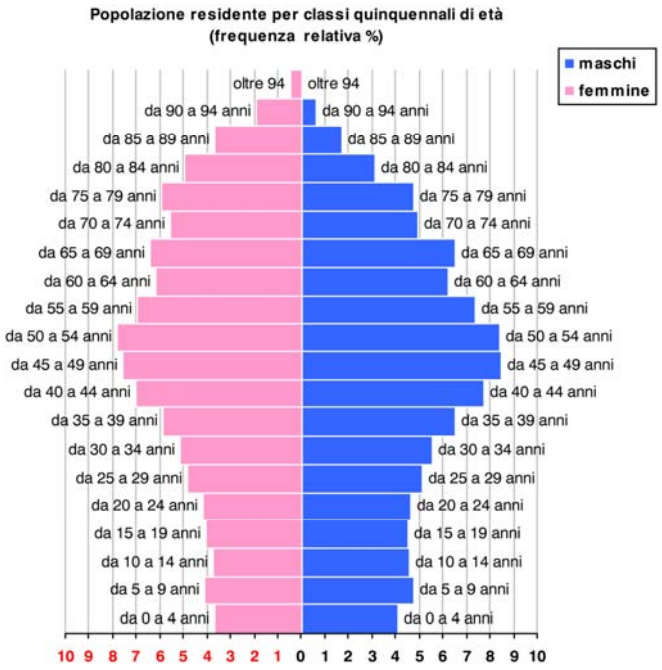
Comune	Maschi	Femmine	Totale
Casalmaggiore	7.653	7.772	15.425
Crema	16.524	17.740	34.264
Cremona	34.447	37.630	72.077

La maggioranza della popolazione residente vive in piccoli centri, di cui 21.085 in centri di meno di 1000 abitanti, 153.082 in centri tra i 1000 e i 5000 abitanti e 62.579 in centri tra i 5000 e i 10.000 abitanti (che peraltro sono solo 8 su un totale di 115 comuni).



Poiché il progetto si sviluppa principalmente nei distretti di Cremona e Crema, risulta interessante approfondire la composizione della popolazione in maniera distinta, sebbene ricorrano numerose analogie. I dati presi in considerazione sono tratti dal Rapporto sulla Popolazione Residente al 31/12/2017, redatto dall'Ufficio Statistico della Provincia di Cremona.

Il distretto di Cremona conta 157.415 abitanti, suddivisi in 47 comuni, quasi tutti al di sotto dei 5000 abitanti, eccetto il capoluogo Cremona e pochi altri (Castelverde, Pizzighettone e Soresina).



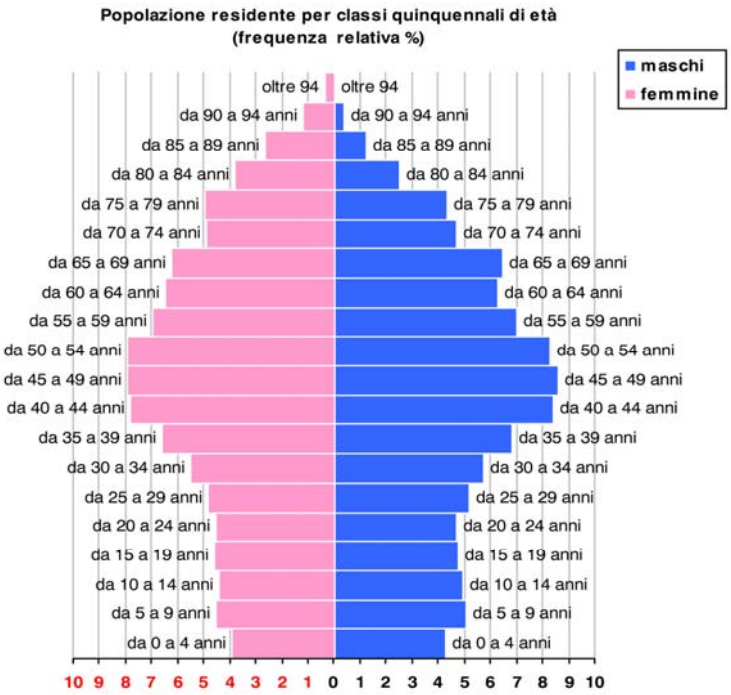
INDICI DEMOGRAFICI	
Indice vecchiaia	204,67
Tasso vecchiaia	25,50
Anziani per bambino	5,39
Indici dipendenza totale	61,19
Indici dipendenza giovanile	20,09
Indici dipendenza senile	41,11
Indici struttura pop.att.	146,05
Indici ricambio pop.att.	144,14
Densità	189,29

Per quanto riguarda l'età della popolazione del distretto di Cremona, è interessante rilevare che gli over 65 rappresentano ben il 25% della popolazione, mentre i giovani under 18 sono solo il 16%. Come mostra l'Indice di Vecchiaia (Iv), indicatore sintetico del grado d'invecchiamento della popolazione che si ottiene rapportando l'ammontare della popolazione anziana oltre i 65 anni a quella dei bambini sotto i 15 anni, pari a 204,67, nel distretto di Cremona vi sono 204 persone di età superiore ai 65 anni per 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni, molto al di sopra dei valori regionali e nazionali: in Lombardia questo indice è pari a 159 e in Italia a165. Il trend è inoltre in crescita, poiché nel 2015 l'indica di vecchiaia era di 202,24 e nel 2014 di 198,55.

Interessante è anche rilevare la presenza degli **stranieri**. Per quanto riguarda gli **stranieri residenti**, nel distretto di Cremona risiedono 20.048 persone, con un'incidenza media di circa il 13% sulla popolazione complessiva, che varia da comune a comune arrivando a picchi del 19-20% (vedi Bordolano, Soresina ecc., dati 2016 della Provincia di Cremona). Per quanto riguarda invece la presenza di **stranieri migranti**, ovvero in attesa di protezione internazionale, i dati del 2017 forniti da prefetture e ATS ed elaborati da Éupolis Lombardia indicano la presenza complessiva di 896 richiedenti asilo, distribuiti in strutture di accoglienza in 24 comuni sui 42 del distretto di Cremona. Se l'incidenza complessiva sul distretto è davvero irrisoria (0,5%), in alcuni comuni la presenza è comunque al di sopra del Piano di ripartizione previsto dal Ministero dell'interno, che per i comuni fino a 2.000 abitanti è pari a 6 persone, mentre per i comuni con più di 2000 abitanti è di circa 2,7 migranti per mille residenti del comune, con un minimo di 6 migranti.

Il distretto di Crema, in cui risiedono 162.323 persone, è composto da 48 comuni, tra cui spicca la città di Crema, con 34.264 abitanti. Di questi, 11 comuni sono sotto i 1000 abitanti, 6 sono tra i 5000 e i 10000 abitanti e i restanti 30 sono tra i 1000 e i 5000 abitanti.

Il distretto di Crema, oltre ad essere più popoloso, risulta anche essere complessivamente un po' più giovane di quello cremonese, con una popolazione over 65 al 22% e under 18 al 17%. L'indice di vecchiaia è a 161,41, più in linea con il dato regionale e nazionale. La popolazione straniera residente nel distretto di Crema conta 15.691, circa il 10% della popolazione totale, mentre gli stranieri richiedenti asilo sono 367 (0,2%), presenti in 20 comuni sui 48 che compongono il distretto.



INDICI DEMOGRAFICI	
Indice vecchiaia	161,41
Tasso vecchiaia	21,92
Anziani per bambino	4,38
Indici dipendenza totale	55,06
Indici dipendenza giovanile	21,06
Indici dipendenza senile	33,99
Indici struttura pop.att.	142,03
Indici ricambio pop.att.	136,36
Densità	284,18

Per quanto riguarda l'istruzione e la formazione, dal rapporto BES della Provincia di Cremona del 2017 si evince che, i residenti hanno complessivamente un livello alto di scolarizzazione e istruzione. Le persone tra 15 e 64 anni con istruzione poco elevata, che hanno cioè raggiunto al massimo la licenza media, sono il 34,4% dei residenti, una percentuale inferiore di quella registrata in Lombardia (37,3%) e ancor più bassa di quella registrata in media sul territorio nazionale (40,5%). I ragazzi tra i 14 e i 18 anni iscritti a una scuola secondaria superiore sono il 101,3% dei residenti della stessa fascia d'età, percentuale di molto superiore a quella regionale (86,4%) e nazionale (94,4%). È invece leggermente inferiore al dato regionale e ancor più a quello nazionale, la percentuale di giovani iscritti all'università, che risultano essere il 31,8% dei residenti, contro il 32,5% della Lombardia e il 37,9% dell'Italia. Per quanto riguarda le competenze acquisite, i punteggi medi ottenuti dagli studenti cremonesi di seconda superiore nelle prove INVALSI dell'anno 2016 mostrano una competenza numerica e alfabetica superiore a quella media nazionale e simile a quella media regionale.

Sempre secondo gli indicatori BES 2017, molto interessante risulta anche il dato sulle relazioni

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Cremona	Lombardia	Italia
Disabilità	1	Scuole con percorsi privi di barriere (interni ed esterni)	%	46,0	48,1	43,3
	2	Scuole con soli percorsi interni privi di barriere	%	4,7	4,9	4,3
	3	Scuole con soli percorsi esterni privi di barriere	%	3,3	4,6	4,7
	4	Presenza di alunni disabili	%	4,0	3,8	3,4
Immigrazione	5	Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri	%	4,1	4,0	3,6
Società civile	6	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	61,6	47,6	50,7
	7	Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più	%	13,0	10,5	10,3

Fonti: Istat (indicatori 1-7).
Anni: 2015 (indicatori 1-5); 2011 (indicatori 6 e 7).

sociali, soprattutto sul tema della "Società civile":
Dagli indicatori relativi alla partecipazione sociale e civile, emerge che in provincia di Cremona

vi è un'elevata presenza di volontari, pari al 13% dei residenti con più di 14 anni, contro il 10% rilevato in Lombardia e in Italia. Allo stesso modo anche le istituzioni non profit sono più diffuse sul territorio cremonese che in Italia e in Lombardia e sono in media 61,6 ogni 10.000 abitanti, contro le 50,7 dell'Italia e le 47,6 della Lombardia.

Dal tema della partecipazione si passa poi al tema dell'innovazione e della ricerca, anch'esso interessante per definire il contesto della provincia di Cremona:

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Cremona	Lombardia	Italia
Innovazione	1	Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di ab.	108,5	125,4	73,9
	2	Incidenza dei brevetti nel settore High-tech	%	1,3	7,8	9,0
	3	Incidenza dei brevetti nel settore ICT	%	9,3	13,1	14,4
	4	Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	%	-	2,2	2,7
Ricerca	5	Flussi di nuovi laureati in S&T residenti	per 1.000 ab.	6,9	7,3	7,2
	6	Flussi di nuovi laureati in S&T residenti (totale)*	per 1.000 ab.	11,5	12,5	11,8
	7	Specializzaz.ne produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	26,4	31,3	28,2

(*) comprende lauree triennali, a ciclo unico, vecchio ordinamento e diplomi universitari
Fonti: Eurostat (indicatori 1-4); Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicatori 5 e 6); Istat (indicatore 7).
Anni: 2012 (indicatori 5-7); 2011 (indicatori 1-4).

Dai dati risulta che nel territorio cremonese non è diffusa la vocazione all'innovazione e allo sviluppo, soprattutto nei settori ad alta specializzazione tecnologica. Nonostante le domande di brevetto presentate dalle imprese cremonesi evidenzino una propensione alla brevettazione abbastanza buona, le domande di brevetto nei settori delle tecnologie avanzate (high-tech), dell'informazione e comunicazione (ICT) e delle biotecnologie sono molto più basse di quelle presentate a livello regionale e nazionale negli stessi settori: nel 2011, su 108 domande di brevetto presentate in provincia di Cremona per milione di abitanti, solo l'1,3% riguardava il settore delle tecnologie avanzate, il 9,3% il settore dell'ICT e nessuna il settore delle biotecnologie.
La stessa situazione si riscontra nelle scelte degli studenti universitari. La disponibilità di nuovi laureati in discipline tecnico-scientifiche, risorse essenziali per le attività di ricerca e sviluppo, è inferiore a quella nazionale e regionale. In provincia di Cremona i residenti che nel 2012 hanno conseguito una laurea in discipline tecnico scientifiche sono stati il 6,9%, che diventa l'11,5% se si considerano anche le lauree specialistiche. Coerente con questo quadro è anche il dato relativo alla percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta intensità di tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza. Solo i l 26,4% delle imprese cremonesi opera in settori ad alta intensità tecnologica, contro il 28,2% delle imprese italiane e il 31,3% di quelle lombarde.

D'altro canto, sempre dal rapporto BES, emerge un territorio relativamente più sicuro rispetto alle rilevazioni regionali e nazionali: gli indicatori individuati per inquadrare il fenomeno della criminalità evidenziano sul territorio provinciale un livello di criminalità molto basso rispetto a quello rilevato a livello nazionale e regionale. In particolare nel 2015 il tasso di omicidi in provincia di Cremona è stato pari a 0,6 ogni 100.000 abitanti, i delitti denunciati sono stati 357,3 ogni 10.000 abitanti, i delitti violenti denunciati 13,5 ogni 10.000 abitanti e quelli diffusi denunciati 177,5 ogni 10.000 abitanti; dati inferiori a quelli nazionali e regionali, anche se va considerata la diversa propensione a denunciare i reati minori, che varia territorialmente. L'unica eccezione si verifica nel campo della sicurezza stradale, laddove la provincia di Cremona attesta un numero di decessi per incidenti superiore a quello regionale e nazionale.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

I dati riportati nel Rapporto BES 2016 nazionale permettono di seguire l'andamento di un insieme di indicatori che descrivono in maniera più completa e aggiornata i cambiamenti nel dominio Relazioni sociali, il che consente di delineare meglio le criticità che presenta un territorio come quello della provincia di Cremona, che dai dati numerici risulta sì poco propenso all'innovazione, ma comunque più sicuro e partecipativo di altri.
Nel 2016, la maggior parte degli indicatori è rimasta sostanzialmente stabile, con alcuni segnali di arretramento. In particolare, **si è ridotta la soddisfazione per le relazioni familiari e amicali**: la quota di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto soddisfatte per le relazioni familiari scende dal 34,6% al 33,2%, e quella per le **relazioni amicali** passa dal 24,8% al 23,6%.
Non subisce variazioni significative, invece, la partecipazione attraverso il web: la quota di persone che hanno letto o postato opinioni sul web su problemi sociali o politici nei tre mesi precedenti l'intervista si attesta all'11,4% (10,9% nel 2015) mentre è rimasta invariata la quota di coloro che hanno partecipato on line a consultazioni o votazioni su problemi sociali o politici (dal 5,1% del 2015 al 5,3% del 2016).
Un trend negativo si registra anche per quanto riguarda **la fiducia negli altri, che scende dal 23,2% del 2014 al 19,9% del 2015 e rimane stabile nel 2016 (19,7%).** Il dato così basso è significativo e ci dice molto di come le persone si relazionano fra loro e di quanto sia complesso superare la diffidenza diffusa per chi lavora nell'ambito della coesione sociale.
Analizzando meglio i dati, si nota che la differenza di età influisce sui livelli di soddisfazione nei diversi ambiti della vita: la soddisfazione per le relazioni familiari è più accentuata per la fascia dai 14 ai 44 anni e, in particolare, tra i giovanissimi (14-19 anni), mentre a partire dai 45 anni, i livelli di soddisfazione iniziano a diminuire per toccare il valore minimo tra i 55-59 anni. Superati i 60 anni, i livelli di soddisfazione registrano una leggera ripresa.
La soddisfazione per le relazioni amicali è più elevata tra i giovani di 14-24 anni, per i quali il gruppo di amici è spesso un riferimento molto importante, e diminuisce in modo evidente al crescere dell'età. Tra i 45 e i 74 anni l'incidenza delle persone molto soddisfatte si attesta al 18-20%, e i valori più bassi si riscontrano tra la popolazione di 75 anni e più (15%).
Anche la disponibilità di una rete allargata si riduce all'aumentare dell'età: la quota di persone che dichiara di avere parenti, amici e vicini su cui contare diminuisce costantemente per toccare il valore più basso tra gli anziani di 75 anni e più, e tuttavia rimane piuttosto elevata anche per il gruppo di età più anziano (superiore al 71%).

Importantissimo ai fini del progetto è anche il dato sul **benessere soggettivo**: nel 2016, per la prima volta dopo 5 anni, il Rapporto BES riporta un miglioramento significativo del benessere soggettivo. **La quota di persone che esprime una soddisfazione elevata della propria vita nel complesso** (corrispondente ad un punteggio tra 8 e 10) **è pari al 41%**, mentre era 35,1% nel 2015.

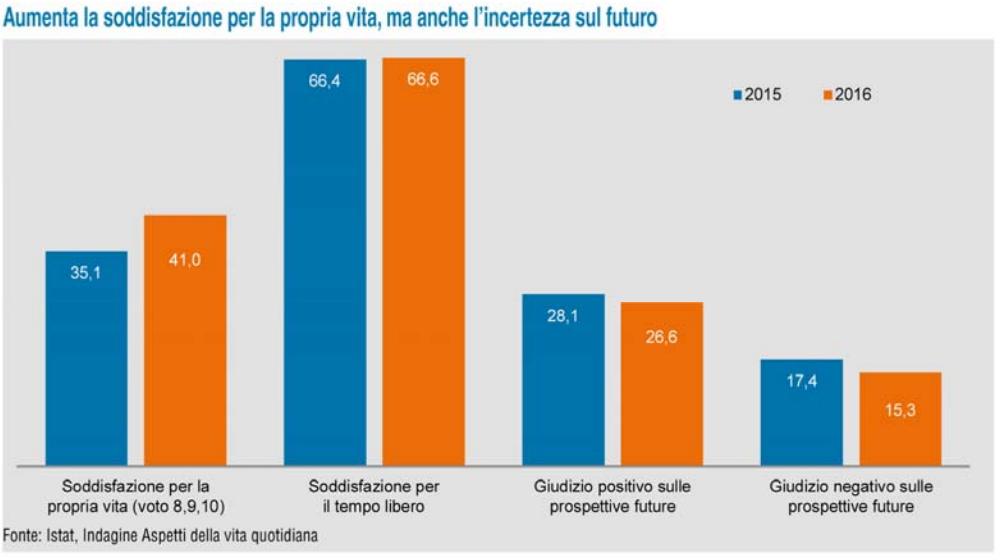


Figura 2. Indicatori di benessere soggettivo. Anni 2015 e 2016. Per 100 persone di 14 anni e più

Insieme ad una maggiore soddisfazione per la propria condizione attuale, viene espressa una certa cautela rispetto a quella futura. Nel 2016, **scende la quota di quanti guardano al futuro con ottimismo** (26,6%, dopo il 28,1% nel 2015), che sul totale è comunque un valore piuttosto basso. L'evoluzione di questo indicatore è determinata dalla sintesi della riduzione della quota di chi intravede la possibilità di un peggioramento (15,3% dal 17,4% del 2015) e dell'aumento degli incerti (25,4% dal 23,5% del 2015), ovvero della quota di coloro che non esprimono una valutazione precisa. **Un aspetto importante della soddisfazione complessiva è quello legato al giudizio sul tempo libero.** Già nel 2015 era stato recuperato il calo registrato tra il 2012 e il 2013, e nel 2016 la quota di chi si dichiara molto o abbastanza soddisfatto rimane stabile, ad oltre il 66%. Il dato sembra quasi suggerirci che il tempo libero possa essere la chiave per aggirare la diffidenza verso gli altri e l'incertezza verso il futuro.
Il benessere soggettivo è fortemente variabile a seconda dell'età. L'aumento osservato rispetto al 2015 è in buona parte dovuto ad una crescita più rilevante tra i giovanissimi (14- 19 anni) e nelle classi di età centrali (tra i 35 e i 54 anni).
Come per i livelli di soddisfazione, anche **la percezione delle prospettive future vede favorite le generazioni più giovani**: quasi la metà degli individui fino a 34 anni ritiene, infatti, che la propria situazione migliorerà; le quote sono al di sotto del 7% nelle generazioni più anziane.

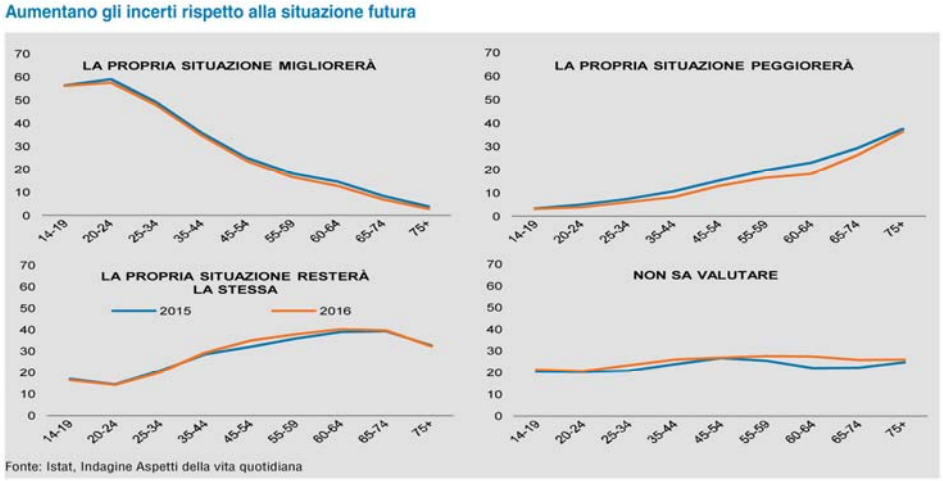


Figura 5. Giudizio sulle prospettive future per classe di età. Anni 2015 e 2016. Per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età

In questo contesto, l'insediamento Arci sulla provincia di Cremona vede la presenza di 16 circoli, per un totale di circa 3500 associati. Nel distretto cremonese Arci Cremona conta 8 circoli, di cui 5 nella città di Cremona, 1 a Soresina (comune di 8915 abitanti) e 1 a Persico Dosimo e 1 a Bonemerse (comuni al di sotto dei 5000 abitanti), per un totale di 2229 associati. Nel distretto di Crema, invece, sono presenti 7 circoli, di cui 4 nella città di Crema, e gli altri 3 a Castelleone, Spino d'Adda e Rivolta d'Adda (comuni tra gli 8000 e i 9000 abitanti circa), per un totale di 1219 soci.
Se si paragona l'insediamento di Arci nella provincia di Cremona ad altri comitati vicini della Lombardia, salta subito all'occhio il sottodimensionamento di Cremona: 127 circoli nella provincia di Brescia, per un totale di circa 24.000, e 44 circoli a Mantova con circa 12.000 soci. Arci Cremona è di fatto uno dei comitati più piccoli della Lombardia. Le differenze, ovviamente, dipendono dalla storia locale delle associazioni e dal clima culturale di ogni luogo, ma ciò non toglie che in provincia di Cremona l'incidenza di Arci sulla popolazione locale sia minore che altrove.
Da statuto Arci si occupa promuovere socialità e partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità, realizzando attività e servizi in ambito ricreativo, culturale e solidale. Grande importanza riveste quindi la **prossimità con le persone**, che è l'elemento principale per poter costruire comunità coese e legami positivi tra persone. Se è vero che il tempo libero può essere la chiave per fare breccia nella diffidenza diffusa della popolazione, allora Arci deve sforzarsi di raggiungere più persone e offrire concrete opportunità di condivisione del tempo liberato dal lavoro, in grado di aumentare il benessere delle persone e la qualità delle loro relazioni sociali. Stante la configurazione del territorio e la dislocazione della popolazione al suo interno, risulta evidente come sia **necessario un maggiore radicamento**, soprattutto nei piccoli centri, dove risiede comunque più del 60% della popolazione.

La **strategia dell'intervento** che viene individuata per stimolare dinamiche di partecipazione in alcune fasce specifiche della popolazione dei distretti di Cremona e Crema è il **potenziamento della capacità comunicativa dell'Arci nel territorio cremonese**, che dovrebbe verificarsi su tre principali direttrici di lavoro, ovvero:
- sia tramite un ampliamento dei canali comunicativi da utilizzare;
- attraverso un miglioramento dei contenuti da divulgare;
- attraverso un affiancamento ad altri enti formativi, informativi e di comunicazione presenti nel territorio per stimolarne la crescita e lo sviluppo in senso sociale e responsabile;

Una buona comunicazione, una rappresentazione dei contenuti e della realtà ben fatta, possono davvero arrivare molto in profondità nella società, possono colpire l'immaginazione delle persone ed aprire nuove prospettive di pensiero e, un domani, di azione.

Lo stato dell'arte della comunicazione dei circoli Arci del territorio, ma del non profit in generale, è piuttosto arretrato. Da una prima rilevazione di Arci Cremona, su 16 circoli:
- solo 4 possiedono un sito internet e in alcuni casi esso non è adeguato nei contenuti e nel layout;
- solo 13 hanno una pagina Facebook. Di questi, solo 7 vengono utilizzati frequentemente per pubblicare contenuti in linea con gli standard dell'associazione (sia grafici, sia di contenuto)
- solo 1 circolo ha un account Instagram;
- solo 3 circoli possono avvalersi di volontari con competenze grafiche e comunicative professionali per la produzione dei propri materiali promozionali on line e cartacei;

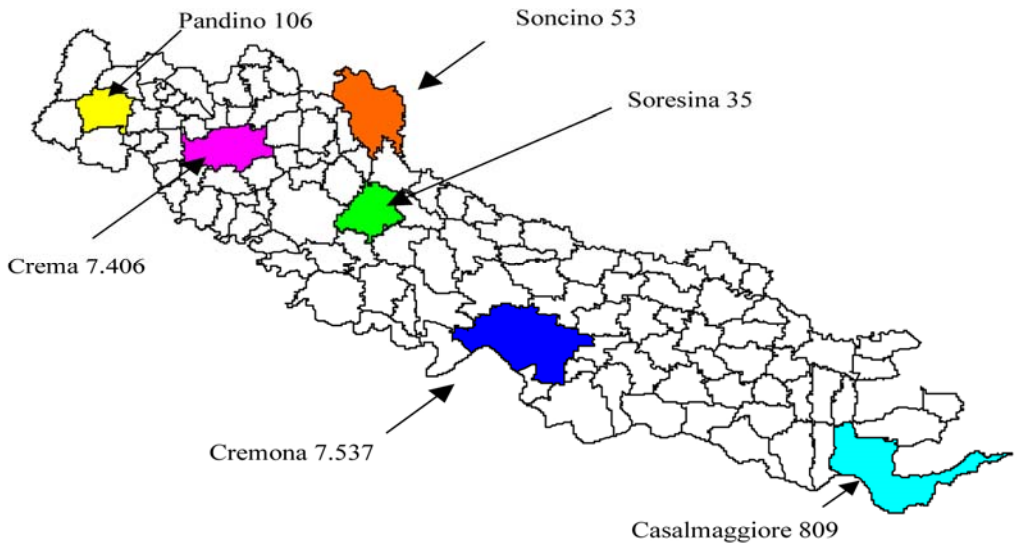
Spesso i servizi di comunicazione svolti da agenzie professionali del territorio hanno costi elevati che i circoli non possono sostenere in termini di investimento, soprattutto nei casi in cui i dirigenti stessi non ne comprendono l'importanza e la portata (fenomeno che si verifica solitamente nei circoli gestiti da anziani).
Al di là delle criticità connesse ai canali di comunicazione e ai mezzi, vi sono però specifiche criticità connesse alla partecipazione di alcuni gruppi di popolazione del territorio della provincia di Cremona.

I giovani

Gli studenti delle scuole superiori

La popolazione scolastica complessiva nella provincia di Cremona, secondo gli ultimi dati disponibili elaborati dalla Provincia di Cremona sull'anno scolastico 2016/2017, è costituita da un 50.200 allievi:

Di questi, sono 15.946 gli iscritti alle scuole Secondarie di Secondo Grado, pubbliche e paritarie, suddivisi nei tra distretti della provincia come segue:



Per quanto riguarda la distribuzione degli iscritti nelle tipologie di istituto, il 44% frequenta i licei, il 37% gli istituti tecnici e il 19% gli istituti professionali.

Seppure abbiamo visto che il tasso di scolarizzazione è molto altro e che le scuole cremonesi sono generalmente inclusive verso le fasce fragili della popolazione (vedi la presenza dei disabili a scuola, per esempio), i dati ci dicono poco rispetto alla percezione che gli studenti hanno della scuola e del livello di partecipazione diffuso.

In base alle norme che attualmente regolano la composizione degli organi collegiali delle scuole secondarie di secondo grado, la rappresentanza degli studenti all'interno di ciascun consiglio di istituto è di 3 studenti per ciascun istituto nelle scuole con meno di 500 alunni, 4 studenti per le scuole con più di 500 alunni. Ciascuna classe ha inoltre diritto a due 2 studenti rappresentanti nel Consiglio di classe mentre ciascun istituto ha diritto a 2 studenti rappresentanti all'interno della Consulta Provinciale delle Studentesse e degli studenti. Approssimando, tendendo conto anche delle possibili sovrapposizioni di cariche di rappresentanza sullo stesso studente, potremmo affermare che circa il 9% degli studenti delle scuole superiori è coinvolto direttamente in processi di rappresentanza, assumendosi direttamente delle responsabilità in questo ambito della vita scolastica.

I dati esposti precedentemente ci dicono però poco della **qualità del processo di rappresentanza in cui questi studenti sono coinvolti**. La scarsità di rilevazioni in questo senso è già un dato di per sé, che indica come non vi sia attenzione su questo aspetto né da parte delle istituzioni scolastiche, né da parte degli organismi collegiali stessi né da parte degli istituti di ricerca pubblici o privati.

L'unico studio su tale aspetto disponibile è la pubblicazione relativa ai progetti "Cremona città aperta" e "Giovani protagonisti per una comunità che cambia" (il primo incentrato sul capoluogo, il secondo di respiro più ampio), curata dall'Osservatorio Politiche Sociali della Provincia di Cremona nel 2006, quindi più di dieci anni fa.

Dai dati, gli studenti intervistati riferiscono **l'aria respirata è meno "coinvolgente e partecipativa" a scuola rispetto a casa**, in famiglia (il 39,7 degli insegnanti contro il 51 dei genitori chiedono l'opinione dei giovani). Quand'anche ciò accade, la percezione è che le opinioni espresse dagli studenti siano poco efficaci o poco influenti:

Percentuale di soddisfatti dell'efficacia delle proprie opinioni	
Abbastanza o molto influenti	18,1%
Poco o per niente influenti	81,9%

Rispetto invece all'effettiva **partecipazione ai momenti assembleari o di rappresentanza studentesca**, il panorama risulta composto da un 20% circa di astensionisti, un 50% e più di occasionali–saltuari ed un terzo circa di assidui. Tra i maschi è maggiore rispetto alle femmine la percentuale di assidui, tra le femmine è minore però la percentuale di chi non partecipa mai: i maschi sono più polarizzati, con più frequenza assidui, ma anche più astensionisti.
Nei licei la percentuale degli assidui frequentatori è del 33%, di poco più altra rispetto agli istituti Tecnici (29%), agli Istituti Professionali (22%) e agli Istituti di Formazione Professionale (15,5%).
Per quanto riguarda **l'importanza attribuita ai momenti assembleari** i dati sono i seguenti:

Importanza	
Poco o per nulla	28,2%
Abbastanza	48,8%
Molto	23%

L'ultima sezione dello studio concernente la scuola è dedicata ai temi della rappresentanza. L'80% degli intervistati conosce l'organismo della Consulta Provinciale degli Studenti, il 20% non la sconosce. Viene inoltre rilevato il dato relativo alla percezione della rappresentatività dei rappresentanti degli studenti ai vari livelli:

Quanto mi sento rappresentato			
	Rappresentanti di classe	**Rappresentanti di istituto**	**Rappresentanti di Consulta**
Abbastanza o molto	59,2	34,2	23,6
Poco o per niente	40,8	67,6	76,4

La percezione di rappresentatività del rappresentante è inversamente proporzionale alla complessità crescente dell'organo a cui fa riferimento. Due ordini di fattori possono qui esercitare la funzione di causa: la conoscenza diretta della persona delegata, il grado di fiducia complessiva relativa all'organo.
I dati elencati finora scontano il presso di essere datati, ma aiutano comunque a delineare un quadro in cui la partecipazione e la rappresentanza sono sì presenti nella vita degli studenti, ma restano comunque ampie fasce che non si sentono coinvolte e che sono disilluse rispetto alla possibilità di poter esprimere opinioni o una soggettività studentesca ben precisa.
Nel settembre del 2016 il Circolo Arci Arcipelago ha organizzato **una settimana di workshop sulla rappresentanza rivolto agli studenti delle scuole superiori**, al quale hanno partecipato 24 studenti provenienti da 8 istituti dell'ambio cremonese. Nel corso di una settimana di incontri con relatori e momenti di discussione sono **emerse diverse criticità** rispetto all'esperienza di partecipazione degli studenti e al rapporto con gli organi collegiali, riassumibili come segue:

Livello "casse"

- spesso i momenti assembleari risultano di difficile gestione a causa dell'altro livello di conflittualità tra compagni o per il numero di persone disinteressate o incapaci di esprimere il proprio parere in un contesto collettivo
- Il ruolo del comitato studentesco, ovvero dell'insieme dei rappresentanti di classe, non viene tendenzialmente considerato importante, e quindi vissuto come tale, poiché tutta l'attenzione e l'aspettativa viene riposta nei rappresentanti di istituto, che quasi mai si

consultano con i rappresentanti di classe rispetto ai bisogni degli studenti.

Livello "Istituto"

- la programmazione del monte ore di assemblee è spesso decisa dai soli rappresentanti in accordo con il docente referente, quando non addirittura dai docenti stessi senza il parere degli studenti. Esistono alcuni casi di programmazione partecipata, che viene da tradizioni nate all'interno di alcuni istituti, ma anche in questo caso l'organizzazione è spesso farraginosa e a tratti conflittuale con la dirigenza.

Livello "Consulta Provinciale degli Studenti"

- commissioni previste da statuto che risultano obsolete per le esigenze odierne degli studenti, difficoltà di coinvolgimento dei membri nel lavoro di programmazione, grande assenteismo dei membri delle scuole del cremasco e del casalasco fino addirittura ad arrivare alla mancanza di delegati da parte di diversi istituti
- Nonostante l'accompagnamento istituzionale di un docente referente, i membri della consulta si sentono soli, non riscontrano partecipazione da parte del corpo studentesco e spesso si demotivano, con una conseguente perdita di interesse per il compito della rappresentanza.
- molto difficile, se non impossibile, risulta tenere uniti i distretti di Cremona, Crema e Casalmaggiore, sia nella programmazione sia nella realizzazione di iniziative, ma anche banalmente nella partecipazione degli studenti alle sedute plenarie. Anche nella rappresentanza studentesca si ritrova la stessa frammentazione che caratterizza la provincia di Cremona in moltissimi altri settori, data da fattori storici, sociali ed economici.

Istituzione scolastica

- molto spesso gli studenti non sanno come affrontare i passaggi burocratici per poter ottenere le autorizzazioni necessarie a programmare e svolgere assemblee, iniziative di classe e di istituto: le tempistiche della scuola e delle delibere richiedono spesso grande anticipo nella programmazione delle iniziative da parte degli studenti, che spesso non riescono ad organizzarsi.
- La questione della sicurezza è una delle cause per cui spesso gli spazi di rappresentanza e autoorganizzazione degli studenti prevista dai decreti delegati, perciò del tutto legittima, viene limitata o comunque molto ridimensionata, creando spesso delle "storture" nell'applicazione delle norme che poi diventano prassi consolidate: docenti che si rifiutano di lasciare l'aula nel corso delle assemblee di classe, dirigenti che negano la possibilità di svolgere le assemblee di istituto se non in formule standard e di facile controllo (come ad esempio la visione di film al cinema che è un *passe-partout*), docenti che, pur non avendone formalmente l'autorità, negano la possibilità di ospitare dibattiti nella scuola per ragioni spesso legate a proprie convinzioni personali, ecc.

Arci Cremona, insieme ad alcuni circoli, ha già provato ad intervenire su queste criticità negli anni passati tramite progetti ad hoc, ma non sempre gli obiettivi sono stati raggiunti perché l'interazione con gli uffici delle scuole è spesso complicata anche per gli enti non profit, e nel rapporto con gli studenti attivi si sconta il continuo *turn-over*, che non permette un lavoro di continuità. Con il presente progetto si intende lavorare di più e meglio sulle conoscenze e sulle capacità degli studenti attraverso strumenti comunicativi più agevoli, come appunto i nuovi media e social network, in modo da poter raggiungere un numero più ampio di destinatari tra i 14 e i 19 anni.

I Giovani stranieri e richiedenti asilo

Per quanto concerne la partecipazione delle persone straniere, le abilità comunicative, a partire dalla conoscenza della lingua italiana, sono senz'altro la chiave per un'inclusione ben riuscita, In questo senso, il cosiddetto «pacchetto sicurezza», approvato con legge 15 luglio 2009, n. 94, ha introdotto l'accordo di integrazione (articolo 4-bis del DLgs 286/1998): in generale si tratta di "un percorso d'integrazione obbligatorio" introdotto per via legislativa, che induce lo straniero che desideri vivere ed integrarsi in Italia ad adempiere ad alcuni obblighi

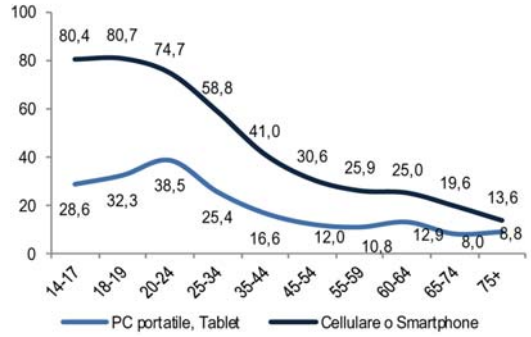
per non incorrere, nei casi più gravi, nella sanzione dell'espulsione.
La conoscenza della lingua e della cultura italiana rappresenta l'elemento centrale dell'Accordo di integrazione: con la sottoscrizione dell'Accordo lo straniero si impegna, infatti, ad acquisire una conoscenza della lingua italiana parlata equivalente almeno al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue emanato dal Consiglio d'Europa. Da parte sua lo Stato si impegna a sostenere il processo di integrazione dello straniero attraverso l'assunzione di ogni idonea iniziativa in raccordo con le Regioni e gli enti locali.
L'accordo di integrazione è rivolto agli stranieri di età superiore ai sedici anni che entrano in Italia per la prima volta e presentano istanza di rilascio del permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno. Vi sono però dei soggetti esclusi dall'Accordo, e dunque anche dall'obbligatorietà di imparare la lingua, tra cui i richiedenti asilo, che spesso soggiornano in Italia per lungo tempo in attesa che la propria domanda venga presa in esame, ma che non possono accedere ai servizi erogati per l'apprendimento della lingua. Questo cortocircuito è parzialmente risolto dagli enti gestori di centri di prima accoglienza, che sono obbligati dalla Gare indette dalle Prefetture per l'affidamento in convenzione di servizi temporanei di accoglienza a presentare progetti che prevedano l'insegnamento della lingua italiana.
I servizi che gli enti gestori erogano sono però spesso insufficienti al raggiungimento di un buon livello di conoscenza della lingua italiana da parte di tutti gli ospiti, spesso per ragione di costi: spesso è difficile riuscire a creare gruppi omogenei di richiedenti asilo che abbiano le stesse conoscenze di base per formare delle classi omogenee, il che significherebbe dover moltiplicare le classi, e quindi i docenti, con un conseguente aumento dei costi del personale. Resta quindi una domanda di apprendimento non risposta, che impedisce ai richiedenti asilo di affinare le proprie abilità linguistiche e comunicative e quindi anche di riuscire a spiegare in maniera soddisfacente, davanti ad una Commissione, le motivazioni per cui richiedono l'asilo o la protezione umanitaria.
In questo senso l'affiancamento da parte di volontari provenienti dal mondo del non profit può essere un ottimo strumento per migliorare le opportunità dei richiedenti asilo di imparare la lingua e quindi di poter, un domani, essere cittadini residenti in Italia, con tutti i diritti e i doveri che ciò comporta. Il progetto intende quindi qualificare la proposta di formazione linguistica e comunicativa per i richiedenti asilo presenti nel distretto di Crema grazie contributo dei volontari dei circoli coinvolti, attivando percorsi di inclusione e di socializzazione che permettano agli stranieri di comprendere meglio il mondo che li circonda e farsi comprendere meglio nelle proprie esigenze, desideri e speranze di vita migliore.

Gli anziani

Per quanto riguarda la partecipazione della popolazione over 65, purtroppo gli ultimi dati disponibili sulla popolazione della provincia di Cremona risalgono ad una survey condotta nel 2008 dalla Provincia di Cremona. Anche se si tratta di rilevazioni piuttosto datate possiamo trarre alcune informazioni, che in effetti trovano un riscontro nei dati Istat riportati nello studio "Anziani: le condizioni di salute in
Italia e nell'Unione Europea", del 2015.
Nel rapporto si rileva che il livello di socializzazione appare fra gli intervistati piuttosto elevato e il rischio di autoreclusione domestica colpisce esclusivamente i soggetti che hanno perso l'autonomia e hanno quindi difficoltà di tipo motorio ad uscire di casa. Questo dato medio di dinamismo sottende però forti differenziazioni al suo interno, legate allo stile di vita e alle risorse dei soggetti: a registrare i valori maggiori di frequenza di uscite e permanenza fuori casa sono da un lato gli uomini, per abitudini consolidate che si confermano in terza e quarta età, e dall'altro le persone di status sociale più elevato, che dispongono di contatti e interessi in grado di attrarre maggiormente fuori dalle mura domestiche.
La condizione di solitudine, pur contenuta, sembra esser di contro un problema che colpisce soprattutto le donne, perché rimaste sole in età più avanzata, spesso con problemi di bilancio familiare e di status sociale significativamente più basso. Si confermano quindi nella sfera delle relazioni, come in quelle relative alle altre risorse, i consueti circuiti viziosi e virtuosi che sfasano l'allocazione delle risorse in funzione dei bisogni: chi ha più contatti ha più facilità a

procurarsene di nuovi, chi è escluso per diversi motivi (non ha più lavoro, non ha più famiglia, fa fatica a uscire di casa) da cerchie di rapporti e occasioni di conoscenza paradossalmente stenta a trovare aiuto.

FIGURA 5A. PERSONE DI 14+ ANNI CHE HANNO USATO INTERNET NEGLI ULTIMI 3 MESI PER TIPO DI STRUMENTO UTILIZZATO PER ACCEDERE AD INTERNET IN LUOGHI DIVERSI DA CASA O DAL POSTO DI LAVORO E CLASSE DI ETÀ. Anno 2017, valori per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche.



A questa condizione spesso si accompagna anche la percezione di isolamento, che è significativamente più intensa fra le donne, fra chi vive solo, fra chi ha problemi economici, fra chi appartiene agli strati inferiori della scala sociale. Rilevante, soprattutto in tema di progettazione della politica dei servizi, è non solo il fatto che la popolazione a maggior fabbisogno è quella meno visibile e più in difficoltà a esplicitare la domanda di aiuto, ma anche il dato relativo a quando l'isolamento e il senso di insicurezza si fanno più intensi: sono la sera e la notte, momenti di inevitabile riposo per chi già presta aiuto e compagnia, momenti di apprensione e desolazione per chi ne ha bisogno e stenta a riposare e prendere sonno, momenti difficilmente coperti da servizi specifici.

Nel rapporto “Gli anziani in Italia” realizzato dal Ministero dell’Interno nel 2010 viene rilevato che, con l’aumento dell’aspettativa di vita, la vecchiaia risulta assimilabile, per molti versi, alle fasce precedenti di vita tale per cui l’anziano in saluta continua ad avere curiosità ed interessi che riesce a condividere in ambienti di socializzazione e di svago.

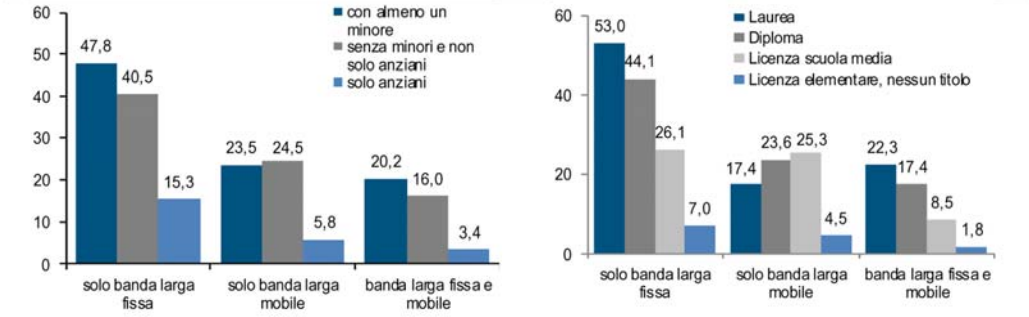
Sempre da rapporto redatto dalla provincia di Cremona nel 2009, rispetto alla tipologia di aspettative degli anziani cremonesi, si evince che anche se l’aiuto economico è un desiderio in crescita (16,2% in più rispetto alla rilevazione del 2002) sicuramente legato ad un bisogno contingente, **gli altri desideri ai primi posti della graduatoria sono tutti di tipo relazionale, sociale ed intellettuale**. I desideri di compagnia, di conoscere persone nuove e soprattutto quello di partecipare ad attività formative e culturali possono essere visti come una spia che segnala voglia di relazioni, voglia di fare e di crearsi nuovi interessi.

Nell’ottica di facilitare la partecipazione degli anziani alla vita pubblica, risulta quindi fondamentale analizzare il rapporto che essi intrattengono con la tecnologia e con l’accesso ad Internet, che ormai permea la società contemporanea in ogni suo aspetto. Secondo il report Istat “Cittadini, imprese e ICT” del 2017, infatti, nel corso degli ultimi anni si è diffusa sempre più la possibilità di essere connessi in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Nel 2017, sono circa 15 milioni le persone di 14 anni e più che hanno usato il web negli ultimi tre mesi da luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro (pari al 45,2% di chi ha usato Internet negli ultimi 3 mesi). **Tra gli utenti che dichiarano di accedere a Internet, il 44,6% (42,1% nel 2016) ha usato il cellulare o smartphone per connettersi alla Rete in luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro**. Di questi, una larga quota, pari al 23,6%, dichiara di connettersi esclusivamente utilizzando uno smartphone. È da evidenziare in particolare la preferenza del cellulare o degli smartphone rispetto agli altri dispositivi mobili da parte dei giovani. I 14-24enni quando sono fuori casa o fuori dal posto di lavoro, utilizzano in più del 74% dei casi il cellulare o smartphone per connettersi alla Rete mentre circa un terzo ricorre al pc portatile (Figura 5A).

Sempre secondo i dati ISTAT, però, tra le famiglie resta un forte divario digitale da ricondurre soprattutto a fattori generazionali e culturali. Le famiglie più connesse sono quelle in cui è

presente almeno un minorenne: nove su dieci (91,6%) hanno un collegamento a banda larga, mentre **le meno connesse restano le famiglie composte soltanto da ultrasessantacinquenni**, **fra queste una su cinque (24,5%) dispone di una connessione a banda larga.** Un altro fattore discriminante è il titolo di studio; ha una connessione a banda larga il 92,7% delle famiglie con almeno un componente laureato contro il 59,9% delle famiglie in cui il titolo di studio più elevato è la licenza media.

FIGURA 2. FAMIGLIE CHE DISPONGONO DI UN ACCESSO A BANDA LARGA. Anno 2017, per 100 famiglie con le stesse caratteristiche



La maggioranza delle famiglie composte da over 65, dunque, non accede ad internet, rischiando di rimanere esclusa da informazioni, competenze e opportunità. L'alfabetizzazione digitale rivolta agli anziani sembra quindi essere una delle leve importanti per promuoverne la cittadinanza attiva e la partecipazione. Il progetto intende operare in questo senso lavorando con il Circolo Arci Carlo Signorini per promuovere le competenze informatiche, e dunque anche comunicative, degli associati anziani e dei residenti nella comunità di riferimento del circolo.

L'informazione locale

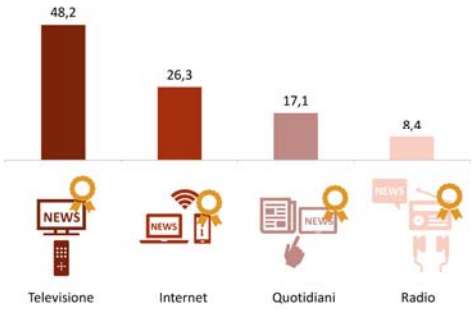
In provincia di Cremona si può affermare che il sistema dell'informazione è composto sostanzialmente come segue:

TIPOLOGIA	NOME	DIFFUSIONE
Quotidiani stampati	La Provincia	provinciale
Settimanali stampati	La Vita Cattolica	Cremona
	Il Nuovo Torrazzo	Crema
	Il Piccolo Giornale	Cremona
	Il Piccolo del Cremasco	Crema
	Mondo Padano	Cremona
Giornali on line	Cremona Oggi	
	Crema Oggi	
	Oglio Po News	
	Crema News	
	Cremasco News	
	L'inviato Quotidiano	
	Vivere Cremona	
	Welfare Cremona network	
	Sport Grigiorosso	
	Giornale di Cremona	
	Primapagina	
	Il Giornale del Po	
Televisioni	Telecolor	
	Cremona1 TV	

Web tv	CRhome Tv	

Non esistono ricerche circoscritte sul territorio provinciale che descrivano in che modo i cremonesi si informano, ma alcuni dati si possono assimilare a quelli nazionali del Centro-Nord. Secondo il Rapporto sul Consumo di Informazione redatto da AGCOM nel 2018, la quasi totalità della popolazione italiana accede ai mezzi di comunicazione anche al fine di informarsi e oltre l'80% dei cittadini accede all'informazione regolarmente (tutti i giorni). La dieta informativa degli Italiani è caratterizzata da uno spiccato fenomeno di cross-medialità, che oramai riguarda oltre i tre quarti della popolazione italiana. Solo la televisione resiste ancora come mezzo dotato di un suo bacino (circa l'8% della popolazione) di utenza esclusiva (cd. captive). Rimane, infine, una nicchia di Italiani (circa il 5%) che non si informa affatto (almeno non attraverso i mezzi di comunicazione di massa).

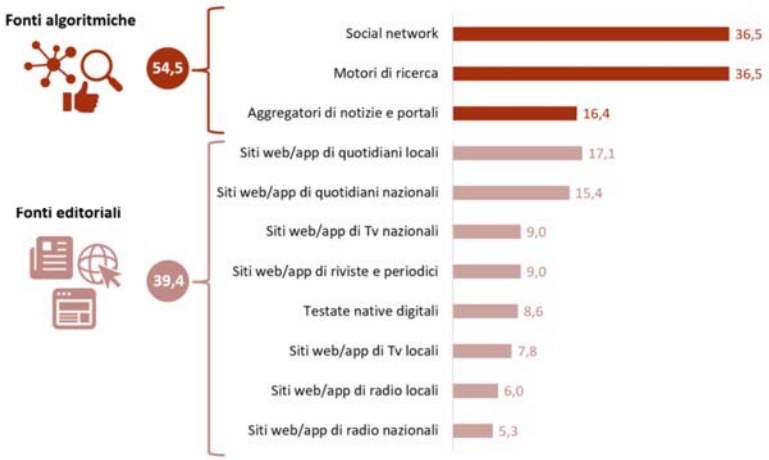
Principale fonte di informazione per i cittadini italiani (2017; % popolazione)



La televisione si conferma ancora il mezzo con la maggiore valenza informativa, sia per frequenza di accesso anche a scopo informativo, sia per importanza e attendibilità percepite. I quotidiani, benché consultati per informarsi tutti i giorni da meno del 20% di individui, guadagnano terreno se si considera una frequenza di lettura meno ravvicinata nel tempo, raggiungendo ancora livelli di accesso non eccessivamente distanti da quelli di Internet e della radio.

La forza informativa di Internet è in ascesa: sempre più persone si affidano al mezzo anche per reperirvi informazioni (tanto da farlo balzare al secondo posto per frequenza di accesso quando la finalità d'uso è informativa) e oltre un quarto della popolazione lo reputa il più importante per informarsi. Tuttavia, l'attendibilità percepita delle fonti informative online rimane mediamente inferiore rispetto all'affidabilità riscontrata per le fonti tradizionali.

Accesso all'informazione attraverso fonti algoritmiche ed editoriali (2017; % popolazione)



Gli Italiani accedono all'informazione online prevalentemente attraverso fonti cosiddette algoritmiche, in particolare social network e motori di ricerca, consultate dal 54,5% della popolazione, mentre si registra una minore fruizione delle fonti editoriali (siti web e applicazioni di editori tradizionali e nativi digitali). Peraltro, il 19,4% della popolazione indica una fonte algoritmica come la più importante all'interno della propria dieta informativa. Spicca, in special modo, la rilevanza accordata a motori di ricerca e social network, che rappresentano rispettivamente la terza e la quarta fonte informativa più volte reputata come la più importante per informarsi, considerando la totalità dei mezzi di comunicazione (classici e online).

Tra le fonti algoritmiche, tuttavia, si riscontra una minore affidabilità percepita, in particolare per i social network, ritenuti affidabili o molto affidabili da meno del 24% di chi li consulta per reperirvi informazioni.

Internet svolge un ruolo di primo piano nella dieta mediatica dei soggetti minorenni. Circa un quarto dei minori o non si informa, o lo fa utilizzando un solo mezzo di informazione, che molto spesso è proprio il web. I minori, peraltro, si rivelano grandi consumatori di social network a scopi informativi: infatti, più della metà di coloro che si informano su Internet li utilizza a tale scopo (55,8%).

Poiché le piattaforme costituiscono spesso veri e propri "filtri" (*gatekeeper*) per l'accesso all'informazione, esse rappresentano per gli editori e per i consumatori una porta di ingresso all'informazione sempre più importante. In particolare, in un contesto caratterizzato dallo "spacchettamento" del prodotto informativo e da una fruizione frammentata dei contenuti (articoli, commenti, video, post, ecc.), le piattaforme digitali fungono da intermediari per l'accesso all'informazione online da parte dell'individuo, accesso che molto spesso è frutto anche dell'incidentalità e casualità della scoperta delle notizie da parte dello stesso cittadino, che peraltro rischia di non avere piena consapevolezza circa la natura e la provenienza dell'informazione.

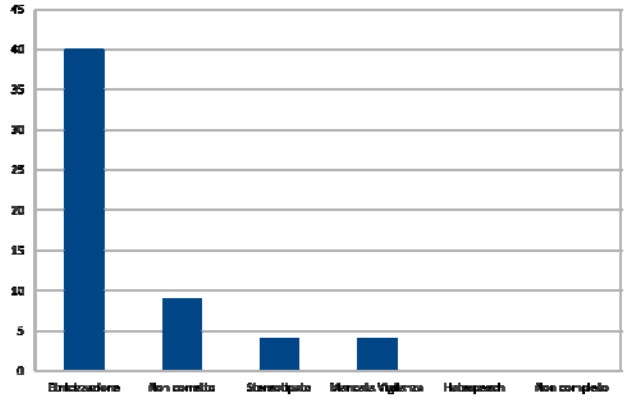
L'analisi della relazione tra la polarizzazione ideologica degli utenti dei social network e le loro attività in rete ha mostrato come la polarizzazione possa avere un effetto significativo sul maggior impegno (*engagement*) nei confronti delle notizie divulgate dai social network. Il legame tra lo svolgimento di tutte le azioni informative sui social network (incluse quelle azioni a più alto tasso di coinvolgimento dell'utente) e la polarizzazione ha evidenti riflessi sul concretizzarsi di fenomeni di diffusione di posizioni radicalizzate e creazione di bolle ideologiche.

Stante questa analisi, risulta evidente come l'accesso all'informazione e la qualità della stessa siano determinanti nei processi democratici e partecipativi. A questo proposito Arci Cremona, nell'ambito del servizio Sportello Antidiscriminazione attivato nel 2018 in collaborazione con il Comune di Cremona, ha svolto un monitoraggio delle principali testate di Cremona rispetto all'eventuale utilizzo di linguaggio non corretto, stereotipato, sempre nell'ottica di prevenire la discriminazione su base etnico razziale e l'utilizzo dello hate speech (discorso d'odio). Nello specifico, è stata svolta una lettura analitica, delle due testate più seguite del territorio, Cremona Oggi (testata on-line) e La Provincia (cartaceo),

per un mese, dal 5 febbraio 2018 al 5 marzo 2018, al termine della quale è stato redatto un report statistico per ciascuna testata, messo poi a loro disposizione per valutazioni e riflessioni.

Sul totale degli articoli presi in esame (167 in tutto), gli articoli classificati come scorretti andavano dal 38% al 24%, presentando scorrettezze di questo tipo:

Etnicizzazione	40 (69%)
Non corretto	9 (15%)
Stereotipato	4
Mancata vigilanza	4



Per “etnicizzazione del reato” si intende quella scorrettezza per cui il titolo o il sottotitolo fanno riferimento alla nazionalità della persona che ha posto in essere un reato, senza che questo offra al lettore una migliore comprensione della stessa notizie, ma al contrario inocula un’indebita generalizzazione di un comportamento individuale ascrivendolo a tutte le persone appartenenti alla stessa nazionalità e nella medesima condizione di immigrato (richiedente asilo ecc.). Questa scorrettezza si presenta esclusivamente nelle sezioni di cronaca dei giornali ed è, come si può notare, estremamente frequente. Le categorie a rischio discriminazione sono risultate essere in primis gli immigrati (82% dei casi), poi le donne (11% dei casi) e infine i rom (solo 2 casi). Anche l’utilizzo delle immagini si è rivelato in alcuni casi scorretto.

Richiedenti asilo:
in provincia di Cremona
sono stati 1.400 nel 2017

La Provincia

La dieta Depurare il fegato e l’intestino

I consigli del medico chirurgo nutrizionista Maria Giulia Golfari «Scegliere alimenti ricchi di acqua, fibre, vitamine e sali minerali»

La Provincia

Cronaca di

Massacro allo Zaist
Dal carcere Wu chiede se c’è la pena di morte

L’uomo che ha ucciso con la mannaia la moglie 46enne e un bimbo di 3 anni si è convinto che non uscirà più dalla cella: “Quando morirò, il mio corpo in Cina”

Con il presente progetto si intende implementare questo lavoro di monitoraggio, magari estendendolo ad altre testate e costruire con le redazioni un rapporto collaborativo, nell’interesse della comunità.

Sempre sulla base del monitoraggio si è rilevato che la quantità di articoli che trattano di cultura e di promozione di iniziative culturali sono sottodimensionati rispetto alla mole di eventi che le agenzie culturali del territorio: mediamente si riscontra che gli articoli che trattano di cultura o eventi rappresentano meno del 10% delle notizie che vengono pubblicate. In questo senso il progetto intende implementare e qualificare la comunicazione di tipo culturale, a partire dalle iniziative proposte dai circoli coinvolti nel progetto, in particolare quelli che svolgono attività di spettacolo, formative e performative.

Alla luce dell’analisi svolta, si evidenziano di seguito le criticità, suddivise in 2 macro aree di intervento, e gli indicatori che ne potrebbero misurare il superamento:

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Scarsa capacità nel mondo del sociale, soprattutto Arci, di utilizzare mezzi di comunicazione tradizionali e innovativi per coinvolgere i cittadini e le cittadine, in particolare giovani italiani e stranieri e anziani, in percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva.	Numero di studenti che conoscono il funzionamento degli organi collegiali Numero di studenti delle scuole superiori coinvolti in assemblee di istituto Numero di anziani che accedono e utilizzano Internet da computer con regolarità dai circoli Arci coinvolti nel progetto Numero di giovani richiedenti asilo che frequentano lezioni di italiano presso i circoli Arci del territorio Numero di circoli Arci con sito internet Numero di follower delle pagine facebook e profili Instagram dei circoli Arci Numero di contenuti pubblicati alla settimana Numero di persone qualificate che si occupano di grafica e di comunicazione nei circoli Arci
Criticità 2 Informazione locale, sia cartacea sia online, di scarsa qualità, incapace di dare ai cittadini una lettura critica della realtà provinciale e di generare risposte costruttive da parte delle comunità	Numero di articoli "scorretti" rilevati tramite monitoraggio Numero di articoli che trattano di cultura o iniziative culturali sulle testate on line e cartacee Numero di partecipanti agli eventi culturali dei circoli Arci Numero di partecipanti alle attività formative dei circoli Arci

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari
I destinatari diretti del progetto possono essere suddivisi nei seguenti sottogruppi:
- 90 rappresentanti degli studenti delle scuole superiori di Cremona e Crema, tra i 14 e i 19 anni
- 40 giovani stranieri richiedenti asilo ospitati presso strutture di prima accoglienza nella città di Crema, tra i 18 e i 30 anni;
- 30 anziani over 65 residenti a Cremona frequentanti il Circolo Proletario Arci Carlo Signorini
- cittadini residenti nella provincia di Cremona, in particolare coloro che sono in contatto con Arci Cremona tramite i circoli aderenti o i social network
- giovani tra i 18 e i 35 anni residenti nella provincia di Cremona associati ai circoli Arci coinvolti nel progetto

Beneficiari
Visto l'ampio investimento in termini di comunicazione, anche e soprattutto on line, del progetto potranno beneficare anche altre fasce di popolazione, ovvero tutti i cittadini residenti nei distretti di Cremona e Crema, con particolare riferimento agli studenti delle scuole superiori e ai giovani, stranieri e non, tra i 18 e i 35 anni.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Sul fronte della comunicazione, la provincia di Cremona ospita numerose agenzie di comunicazione e web marketing, che però servono principalmente aziende profit o liberi professionisti, applicando tariffe a prezzi di mercato, che risultano spesso fuori portata per il mondo del terzo settore.
Per quanto riguarda la comunicazione di tipo sociale e soprattutto la formazione in questo campo rivolta agli enti non profit, l'unico ente che svolge attività di questo tipo è il CSV Lombardia Sud,

nella figura del responsabile della comunicazione. Il CSV Lombardia Sud gestisce infatti una newsletter settimanale tramite la quale vengono promosse le iniziative e le attività delle associazioni del territorio provinciale. Negli ultimi anni ha organizzato alcuni corsi di formazione per le organizzazioni non profit su temi inerenti la comunicazione, come ad esempio lo storytelling per il non profit, ma non si può affermare che si tratti di un servizio continuativo erogato con regolarità in forma di sportello. Per quanto riguarda invece l'informatizzazione delle organizzazioni del terzo settore, il CSV Lombardia Sud offre un servizio di consulenza e realizzazione di siti internet tramite la piattaforma sitisolidali.it, che comprende alcune operazioni di base gratuite e alcune più complesse a pagamento, tra cui il servizio di aggiornamento dei contenuti.
Per quanto riguarda la comunicazione sociale, si segnala anche l'Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi di Cremona, che, come enunciato nel sito, "ha il compito di collaborare con il Vescovo nella predisposizione e nell'attuazione di azioni pastorali che favoriscano e promuovano l'uso dei mezzi di comunicazione sociale quali strumenti al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa diocesana".
In particolare, oltre ad essere l'ufficio stampa della Diocesi, la Casa della Comunicazione svolge diverse funzioni di accompagnamento e formazione: approfondisce lo studio dei rapporti tra l'evangelizzazione e la cultura determinata dai mezzi di comunicazione sociale, prestando attenzione ai problemi che riguardano i linguaggi della comunicazione; segue e promuove l'attività dei mezzi di comunicazione sociale gestiti dalla diocesi, anche con supporti tecnici; favorisce rapporti di collaborazione con i diversi professionisti dei media; promuove iniziative volte alla formazione delle diverse categorie di persone affinché maturino un adeguato rapporto con i mezzi della comunicazione sociale; sostiene l'attività mass-mediale delle parrocchie; cura la celebrazione della Giornata mondiale delle comunicazioni sociali come mezzo per promuovere la presa di coscienza dell'importanza ecclesiale della comunicazione. Chiaramente si tratta di un servizio settoriale, che ha come destinatari un gruppo specifico di organizzazioni sociali di tipo religioso, e che quindi non è accessibile a tutto il terzo settore.
Interessante a Cremona è anche l'esperienza di Pro Cremona, un progetto nato un gruppo di giovani ragazzi con competenze nell'ambito del montaggio video, della grafia e della comunicazione multimediale che ha l'obiettivo di promuovere il patrimonio artistico e culturale della città di Cremona. Negli anni Pro Cremona si è evoluta ed è diventata un vera e propria media agency, sul mercato come tutte le altre, sempre però con un'attenzione alla promozione della città di Cremona, dei suoi eventi culturali e ricreativi e del suo patrimonio culturale e architettonico, il che ha dato a Pro World una grande notorietà nell'ambiente del terzo settore cremonese: Pro Cremona è spesso media partner di eventi di rilievo in città e intrattiene spesso collaborazioni con il Comune di Cremona.

8) Obiettivi del progetto (*)

OBIETTIVO GENERALE
Il progetto intende migliorare la qualità della vita delle persone della provincia di Cremona attraverso il potenziamento della comunicazione di tipo sociale da parte degli enti non profit.
L'obiettivo generale verrà raggiunto attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente da tutte le sedi di attuazione previste dal progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI
Dalle criticità emerse nell'analisi del contesto si possono evincere i seguenti obiettivi specifici:

CRITICITÀ/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Scarsa capacità nel mondo del sociale, soprattutto Arci, di utilizzare mezzi di comunicazione tradizionali e innovativi per coinvolgere i cittadini e	**Obiettivo 1.1** Migliorare il coinvolgimento dei giovani delle scuole superiori della provincia di Cremona in processi di partecipazione studentesca attraverso specifiche campagne di comunicazione e formazione

le cittadine, in particolare giovani italiani e stranieri e anziani, in percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva.	**Obiettivo 1.2** Migliorare l'accesso e l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e dei nuovi media degli anziani residenti nella provincia di Cremona
	Obiettivo 1.3 Favorire l'inclusione delle persone straniere e dei giovani richiedenti asilo nelle comunità locali attraverso lo sviluppo delle loro abilità comunicative
	Obiettivo 1.4 Migliorare il coordinamento comunicativo dei circoli Arci sul territorio di Cremona e provincia
Criticità 2 Informazione locale, sia cartacea sia online, di scarsa qualità, incapace di dare ai cittadini una lettura critica della realtà provinciale e di generare risposte costruttive da parte delle comunità	**Obiettivo 2.1** Favorire un'informazione di qualità attraverso la costruzione di un confronto stabile con la stampa locale
	Obiettivo 2.2 Favorire la fruizione di cultura e di eventi culturali a Cremona e provincia mediante una migliore divulgazione di contenuti su nuovi media e social media

Gli obiettivi sopra elencati, con i relativi indicatori saranno raggiunti in misura diversa dalle sedi di attuazione del progetto, come segue:

OBIETTIVI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST	SEDI
Obiettivo 1.1 Migliorare il coinvolgimento dei giovani delle scuole superiori della provincia di Cremona in processi di partecipazione studentesca attraverso specifiche campagne di comunicazione e formazione	**1.1.1** Numero di studenti che conoscono il funzionamento degli organi collegiali	40% degli studenti del territorio provinciale	Almeno il 15% in più	Circolo Arci Arcipelago Arci Ombriano
	1.1.2 Numero di studenti delle scuole superiori coinvolti in assemblee di istituto	50% degli studenti del territorio	Almeno il 10% in più	
Obiettivo 1.2 Migliorare l'accesso e l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e dei nuovi media degli anziani residenti nella provincia di Cremona	**1.2.1** Numero di anziani che accedono e utilizzano Internet da computer con regolarità dai circoli Arci coinvolti nel progetto	10 persone	30 persone	Circolo Arci Carlo Signorini
Obiettivo 1.3 Favorire l'inclusione delle persone straniere e dei giovani richiedenti asilo nelle comunità locali attraverso lo sviluppo delle loro abilità comunicative	**1.3.1** Numero di giovani richiedenti asilo che frequentano lezioni di italiano presso i circoli Arci del territorio	25 persone	40 persone	Arci Ombriano
Obiettivo 1.4 Migliorare il coordinamento comunicativo dei circoli Arci	**1.4.1** Numero di circoli Arci con sito internet	5 tra circoli e Comitato provinciale	Almeno il doppio	Arci Cremona

sul territorio di Cremona e provincia	**1.4.2** Numero di follower delle pagine facebook e profili Instagram dei circoli Arci	Dati da rilevare tramite progetto	+ 30%	
	1.4.3 Numero di contenuti pubblicati alla settimana	Dati da rilevare tramite progetto	+ 20%	
	1.4.4 Numero di persone qualificate che si occupano di grafica e di comunicazione nei circoli Arci	3 persone	Almeno 6	
Obiettivo 2.1 Favorire un'informazione di qualità attraverso la costruzione di un confronto stabile con la stampa locale	**2.1.1** Numero di articoli "scorretti" rilevati tramite monitoraggio	Circa il 25% sulle testate monitorate	10% in meno	Arci Cremona
Obiettivo 2.2 Favorire la fruizione di cultura e di eventi culturali a Cremona e provincia mediante una migliore divulgazione di contenuti su nuovi media e social media	**2.2.1** Numero di articoli che trattano di cultura o iniziative culturali sulle testate on line e cartacee	Dati da rilevare tramite progetto	+ 10%	Circolo Arci Arcipelago Arci Cremona
	2.2.2 Numero di partecipanti agli eventi culturali dei circoli Arci	Circa 1000 persone	+ 10%	
	2.2.3 Numero di partecipanti alle attività formative dei circoli Arci	Circa 100 persone	Almeno 150 persone	

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

• formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

• apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;

• fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

• crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA'	SEDI COINVOLTE
Obiettivo 1.1 Migliorare il coinvolgimento dei giovani delle scuole superiori della provincia di Cremona in processi di partecipazione studentesca attraverso specifiche campagne di comunicazione e formazione	**Azione 1.1.1** Promozione del sito internet "Agitatevi Organizzatevi e Studiate"	**Attività 1.1.1.1** Mappatura e monitoraggio dei rappresentanti degli studenti e della legislazione specifica sulla rappresentanza a scuola	**Circolo Arcipelago Arci Ombriano**
		Attività 1.1.1.2 Organizzazione di incontri conoscitivi e di presentazione con i rappresentanti degli studenti	**Circolo Arcipelago Arci Ombriano**
		Attività 1.1.1.3 Aggiornamento del sito e creazione di account dedicati ad "Agitatevi Organizzatevi Studiate" sui social media e gestione degli account	**Circolo Arcipelago Arci Ombriano**
	Azione 1.1.2 Creazione di una campagna di comunicazione sulla partecipazione studentesca	**Attività 1.1.2.1** Studio e messa a punto di immagine coordinata e contenuti da promuovere in collaborazione con Vixual	**Arci Cremona Circolo Arcipelago Arci Ombriano**
		Attività 1.1.2.2 Redazione del piano di comunicazione e pubblicazione dei contenuti on line in collaborazione con Vixual	**Circolo Arcipelago Arci Ombriano**
		Attività 1.1.2.3 Stampa e distribuzione dei materiali cartacei	**Circolo Arcipelago Arci Ombriano**
Obiettivo 1.2 Migliorare l'accesso e l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e dei nuovi media degli anziani residenti nella provincia di Cremona	**Azione 1.2.1** Avviamento di uno Sportello Informatico rivolto agli associati, con particolare riferimento ai soci over 65	**Attività 1.2.1.1** Pianificazione del servizio "Sportello Informatico"	**Circolo Arci Carlo Signorini**
		Attività 1.2.1.2 Redazione di materiali didattici o di supporto per lo sportello e le lezioni	**Circolo Arci Carlo Signorini**
		Attività 1.2.1.3 Pubblicizzazione del servizio tra gli associati e nel territorio di riferimento	**Circolo Arci Carlo Signorini**
Obiettivo 1.3 Favorire l'inclusione delle persone straniere e dei giovani richiedenti asilo nelle comunità locali attraverso lo sviluppo delle loro	**Azione 1.3.1** Implementazione del servizio di alfabetizzazione e scuola di italiano per stranieri richiedenti asilo in collaborazione con	**Attività 1.3.1.1** Predisposizione degli spazi per lo svolgimento delle lezioni	**Arci Ombriano**
		Attività 1.3.1.2 Incontri conoscitivi e di promozione con le realtà che si occupano di prima accoglienza nel territorio di Crema e del	**Arci Ombriano**

abilità comunicative	Crema Senza Frontiere	cremasco	
		Azione 1.3.1.3 Elaborazione di materiali didattici da distribuire agli allievi	**Arci Ombriano**
		Azione 1.3.1.4 Coordinamento degli allievi e svolgimento delle lezioni	**Arci Ombriano**
Obiettivo 1.4 Migliorare il coordinamento comunicativo dei circoli Arci sul territorio di Cremona e provincia	**Azione 1.4.1** Mappatura del sistema comunicativo dei Circoli Arci della provincia di Cremona	**Attività 1.4.1.1** Svolgimento di un'indagine che rilevi i media utilizzati dai circoli Arci della provincia di Cremona (stampa di materiali cartacei, rapporti con la stampa, sito internet, facebook, instagram, twitter ecc.) e il numero di follower e di contatti	**Arci Cremona**
		Attività 1.4.1.2 Lettura e analisi dei dati	**Arci Cremona**
		Attività 1.4.1.3 Redazione di un piano di potenziamento personalizzato per ciascun circolo	**Arci Cremona**
		Attività 1.4.1.4 Svolgimento di un modulo formativo sulla comunicazione e la gestione dei social media in chiave sociale rivolta ai dirigenti dei circoli Arci del territorio in collaborazione con CSV Lombardia Sud	**Arci Cremona**
	Azione 1.4.2 Implementazione del servizio newsletter e del sito e dei social Network di Arci Cremona	**Attività 1.4.2.1** Aggiornamento dell'immagine coordinata di Arci Cremona in collaborazione con Vixual	
		Attività 1.4.2.2 Aggiornamento delle liste di contatti e-mail e dei software per l'invio delle newsletter	**Arci Cremona**
		Attività 1.4.2.3 Mappatura settimanale delle attività in programma presso i Circoli Arci della provincia di Cremona	**Arci Cremona**
		Attività 1.4.2.4 Aggiornamento settimanale del sito internet di Arci Cremona	**Arci Cremona**
		Attività 1.4.2.5 Gestione quotidiana degli account di Arci Cremona sui social media	**Arci Cremona**

	Azione 1.4.3 Messa a punto di 2 campagne di comunicazione specifiche per la promozione dell'associazionismo Arci sul territorio	**Attività 1.4.3.1** Studio e messa a punto di immagine coordinata della campagna e contenuti da promuovere in collaborazione con Vixual	**Arci Cremona**
		Attività 1.4.3.2 Redazione del piano di comunicazione e pubblicazione dei contenuti on line della campagna in collaborazione con Vixual	**Arci Cremona**
		Attività 1.4.3.3 Stampa e distribuzione dei materiali cartacei della campagna	**Arci Cremona** **Circolo Arcipelago** **Arci Ombriano** **Circolo Arci Carlo Signorini**
Obiettivo 2.1 Favorire un'informazione di qualità attraverso la costruzione di un confronto stabile con la stampa locale	**Azione 2.1.1** Implementazione del servizio di monitoraggio dei media nell'ambito dello Sportello Antidiscriminazione Arci Cremona	**Attività 2.1.1.1** Incontri conoscitivi con le redazioni dei giornali locali	**Arci Cremona**
		Attività 2.1.1.2 Monitoraggio settimanale delle testate giornalistiche di maggior rilievo del territorio e rilievo degli articoli scorretti o discriminatori in collaborazione con Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni	**Arci Cremona** **Circolo Arci Carlo Signorini**
		Attività 2.1.1.3 Report settimanale delle scorrettezze rilevate e invio del report alle redazioni	**Arci Cremona**
Obiettivo 2.2 Favorire la fruizione di cultura e di eventi culturali a Cremona e provincia mediante una migliore divulgazione di contenuti su nuovi media e social media	**Azione 2.2.1** Creazione di un ufficio stampa e comunicazione interno ad Arci impegnato nella divulgazione di contenuti culturali e nella promozione delle attività e degli eventi artistici in programma presso i circoli Arci coinvolti nel progetto	**Attività 2.2.1.1** Creazione di un gruppo di lavoro stabile con incontri a cadenza mensile	**Arci Cremona**
		Attività 2.2.1.2 Monitoraggio settimanale delle attività culturali proposte dai circoli Arci coinvolti nel progetto	**Arci Cremona**
		Attività 2.2.1.3 Documentazione e archiviazione delle iniziative culturali proposte in collaborazione con Vixual	**Circolo Arcipelago**
		Attività 2.2.1.4 Pubblicazione dei contenuti sui canali di comunicazione on line dei circoli coinvolti nel progetto in collaborazione con Vixual	**Circolo Arcipelago**

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO Scarsa capacità nel mondo del sociale, soprattutto Arci, di utilizzare mezzi di comunicazione tradizionali e innovativi per coinvolgere i cittadini e le cittadine, in particolare giovani italiani e stranieri e anziani, in percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva.												
Obiettivo 1.1 Migliorare il coinvolgimento dei giovani delle scuole superiori della provincia di Cremona in processi di partecipazione studentesca attraverso specifiche campagne di comunicazione e formazione												
Attività 1.1.1.1 Mappatura e monitoraggio dei rappresentanti degli studenti e della legislazione specifica sulla rappresentanza a scuola												
Attività 1.1.1.2 Organizzazione di incontri conoscitivi e di presentazione con i rappresentanti degli studenti												
Attività 1.1.1.3 Aggiornamento del sito e creazione di account dedicati ad "Agitatevi Organizzatevi Studiate" sui social media e gestione degli account												
Attività 1.1.2.1 Studio e messa a punto di immagine coordinata e contenuti da promuovere in collaborazione con in collaborazione con Vixual												
Attività 1.1.2.2 Redazione del piano di comunicazione e pubblicazione dei contenuti on line in collaborazione con Vixual												
Attività 1.1.2.3 Stampa e distribuzione dei materiali cartacei												
AREA DI BISOGNO Scarsa capacità nel mondo del sociale, soprattutto Arci, di utilizzare mezzi di comunicazione tradizionali e innovativi per coinvolgere i cittadini e le cittadine, in particolare giovani italiani e stranieri e anziani, in percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva.												
Obiettivo 1.2 Migliorare l'accesso e l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e dei nuovi media degli anziani residenti nella provincia di Cremona												
Attività 1.2.1.1 Pianificazione del servizio "Sportello Informatico"												
Attività 1.2.1.2 Redazione di materiali didattici o di supporto per l sportello e le lezioni												
Attività 1.2.1.3 Pubblicizzazione del servizio tra gli associati e nel territorio di riferimento e svolgimento del servizio												
AREA DI BISOGNO Scarsa capacità nel mondo del sociale, soprattutto Arci, di utilizzare mezzi di comunicazione tradizionali e innovativi per coinvolgere i cittadini e le cittadine, in particolare giovani italiani e stranieri e anziani, in percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva.												
Obiettivo 1.3 Favorire l'inclusione delle persone straniere e dei giovani richiedenti asilo nelle comunità locali attraverso lo sviluppo delle loro abilità comunicative												
Attività 1.3.1.1 Predisposizione degli spazi per lo svolgimento delle lezioni												
Attività 1.3.1.2 Incontri conoscitivi e di promozione con le realtà che si occupano di prima accoglienza nel territorio di Crema e del cremasco												
Azione 1.3.1.3 Elaborazione di materiali didattici da distribuire agli allievi												

Azione 1.3.1.4 Coordinamento degli allievi e svolgimento delle lezioni												
AREA DI BISOGNO Scarsa capacità nel mondo del sociale, soprattutto Arci, di utilizzare mezzi di comunicazione tradizionali e innovativi per coinvolgere i cittadini e le cittadine, in particolare giovani italiani e stranieri e anziani, in percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva.												
Obiettivo 1.4 Migliorare il coordinamento comunicativo dei circoli Arci sul territorio di Cremona e provincia												
Attività 1.4.1.1 Svolgimento di un'indagine che rilevi i media utilizzati dai circoli Arci della provincia di Cremona (stampa di materiali cartacei, rapporti con la stampa, sito internet, facebook, instagram, twitter ecc.) e il numero di follower e di contatti												
Attività 1.4.1.2 Lettura e analisi dei dati												
Attività 1.4.1.3 Redazione di un piano di potenziamento personalizzato per ciascun circolo												
Attività 1.4.1.4 Svolgimento di un modulo formativo sulla comunicazione e la gestione dei social media in chiave sociale rivolta ai dirigenti dei circoli Arci del territorio in collaborazione con CSV Lombardia Sud												
Attività 1.4.2.1 Aggiornamento dell'immagine coordinata di Arci Cremona in collaborazione con Vixual												
Attività 1.4.2.2 Aggiornamento delle liste di contatti e-mail e dei software per l'invio delle newsletter												
Attività 1.4.2.3 Mappatura settimanale delle attività in programma presso i Circoli Arci della provincia di Cremona												
Attività 1.4.2.4 Aggiornamento settimanale del sito internet di Arci Cremona												
Attività 1.4.2.5 Gestione quotidiana degli account di Arci Cremona sui social media												
Attività 1.4.3.1 Studio e messa a punto di immagine coordinata della campagna e contenuti da promuovere in collaborazione con Vixual												
Attività 1.4.3.2 Redazione del piano di comunicazione e pubblicazione dei contenuti on line in collaborazione con Vixual												
Attività 1.4.3.3 Stampa e distribuzione dei materiali cartacei												
AREA DI BISOGNO Informazione locale, sia cartacea sia online, di scarsa qualità, incapace di dare ai cittadini una lettura critica della realtà provinciale e di generare risposte costruttive da parte delle comunità												
Obiettivo 2.1 Favorire un'informazione di qualità attraverso la costruzione di un confronto stabile con la stampa locale												
Attività 2.1.1.1 Incontri conoscitivi con le redazioni dei giornali locali												
Attività 2.1.1.2 Monitoraggio settimanale delle testate giornalistiche di maggior rilievo del territorio e rilievo degli articoli scorretti o discriminatori in collaborazione con Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni												

Attività 2.1.1.3 Report settimanale delle scorrettezze rilevate e invio del report alle redazioni												
AREA DI BISOGNO Informazione locale, sia cartacea sia online, di scarsa qualità, incapace di dare ai cittadini una lettura critica della realtà provinciale e di generare risposte costruttive da parte delle comunità												
Obiettivo 2.2 Favorire la fruizione di cultura e di eventi culturali a Cremona e provincia mediante una migliore divulgazione di contenuti su nuovi media e social media												
Attività 2.2.1.1 Creazione di un gruppo di lavoro stabile con incontri a cadenza mensile												
Attività 2.2.1.2 Monitoraggio settimanale delle attività culturali proposte dai circoli Arci coinvolti nel progetto												
Attività 2.2.1.3 Documentazione e archiviazione delle iniziative culturali proposte in collaborazione con Vixual												
Attività 2.2.1.4 Pubblicazione dei contenuti sui canali di comunicazione on line dei circoli coinvolti nel progetto in collaborazione con Vixual												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												
Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

OBIETTIVI	ATTIVITA'	SEDI COINVOLTE	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO SC SARÀ DI
Obiettivo 1.1 Migliorare il coinvolgimento dei giovani delle scuole superiori della provincia di Cremona in processi di partecipazione studentesca attraverso specifiche campagne di comunicazione e formazione	**Attività 1.1.1.1** Mappatura e monitoraggio dei rappresentanti degli studenti e della legislazione specifica sulla rappresentanza a scuola	**Circolo Arcipelago**	Supporto alla raccolta dei dati delle scuole cremonesi e al caricamento dei contenuti sulla piattaforma on line
		Arci Ombriano	Supporto alla raccolta dei dati delle scuole cremasche e al caricamento dei contenuti sulla piattaforma on line
	Attività 1.1.1.2 Organizzazione di incontri conoscitivi e di presentazione con i rappresentanti degli studenti	**Circolo Arcipelago**	Supporto all'organizzazione degli incontri e presenza agli incontri con le scuole cremonesi
		Arci Ombriano	Supporto all'organizzazione degli incontri e presenza agli incontri con le scuole cremasche
	Attività 1.1.1.3 Aggiornamento del sito e creazione di account dedicati ad "Agitatevi Organizzatevi Studiate" sui social media e gestione degli account	**Circolo Arcipelago**	Supporto alla gestione degli account social e al caricamento di contenuti inerenti all'aera di Cremona
		Arci Ombriano	Supporto alla gestione degli account social e al caricamento di contenuti inerenti all'aera di Crema
	Attività 1.1.2.1 Studio e messa a punto di immagine coordinata e contenuti da promuovere in collaborazione con Vixual	**Arci Cremona**	Partecipazione a lavoro di equipe con i partner per l'ideazione dei contenuti
		Circolo Arcipelago	Partecipazione a lavoro di equipe con i partner per l'ideazione dei contenuti
		Arci Ombriano	Partecipazione a lavoro di equipe con i partner per l'ideazione dei contenuti
	Attività 1.1.2.2 Redazione del piano di comunicazione e pubblicazione dei contenuti on line in collaborazione con Vixual	**Circolo Arcipelago**	Partecipazione alla redazione del piano di comunicazione e supporto alla pubblicazione dei contenuti
		Arci Ombriano	Partecipazione alla redazione del piano di comunicazione e supporto alla pubblicazione dei contenuti
	Attività 1.1.2.3 Stampa e distribuzione dei materiali cartacei	**Circolo Arcipelago**	Supporto alla distribuzione dei materiali presso le scuole e i luoghi di aggregazione giovanile del territorio cremonese

		Arci Ombriano	Supporto alla distribuzione dei materiali presso le scuole e i luoghi di aggregazione giovanile del territorio cremasco
Obiettivo 1.2 Migliorare l'accesso e l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e dei nuovi media degli anziani residenti nella provincia di Cremona	**Attività 1.2.1.1** Pianificazione del servizio "Sportello Informatico"	**Circolo Arci Carlo Signorini**	Partecipazione alla raccolta dei bisogni da parte degli associati e alla pianificazione del servizio
	Attività 1.2.1.2 Redazione di materiali didattici o di supporto per lo sportello e le lezioni	**Circolo Arci Carlo Signorini**	Supporto alla preparazione dei materiali didattici
	Attività 1.2.1.3 Pubblicizzazione del servizio tra gli associati e nel territorio di riferimento	**Circolo Arci Carlo Signorini**	Supporto alla diffusione dei materiali informativi relativi al servizio, sia cartacei sia on line
Obiettivo 1.3 Favorire l'inclusione delle persone straniere e dei giovani richiedenti asilo nelle comunità locali attraverso lo sviluppo delle loro abilità comunicative	**Attività 1.3.1.1** Predisposizione degli spazi per lo svolgimento delle lezioni	**Arci Ombriano**	Supporto alla preparazione e alla cura degli spazi
	Attività 1.3.1.2 Incontri conoscitivi e di promozione con le realtà che si occupano di prima accoglienza nel territorio di Crema e del cremasco	**Arci Ombriano**	Partecipazione agli incontri
	Azione 1.3.1.3 Elaborazione di materiali didattici da distribuire agli allievi	**Arci Ombriano**	Supporto nell'elaborazione dei materiali didattici
	Azione 1.3.1.4 Coordinamento degli allievi e svolgimento delle lezioni	**Arci Ombriano**	Supporto alla preparazione delle lezioni, presenza in classe, gestione di piccoli gruppi di allievi
Obiettivo 1.4 Migliorare il coordinamento comunicativo dei circoli Arci sul territorio di Cremona e provincia	**Attività 1.4.1.1** Svolgimento di un'indagine che rilevi i media utilizzati dai circoli Arci della provincia di Cremona (stampa di materiali cartacei, rapporti con la stampa, sito internet, facebook, instagram, twitter ecc.) e il numero di follower e di contatti	**Arci Cremona**	Supporto alla rilevazione e alla sistematizzazione dei dati in un formato consultabile
	Attività 1.4.1.2 Lettura e analisi dei dati	**Arci Cremona**	Partecipazione all'analisi dei dati

	Attività 1.4.1.3 Redazione di un piano di potenziamento personalizzato per ciascun circolo	**Arci Cremona**	Partecipazione alla redazione del progetto di potenziamento, affiancamento ai circoli per la messa in opera del progetto
	Attività 1.4.1.4 Svolgimento di un modulo formativo sulla comunicazione e la gestione dei social media in chiave sociale rivolta ai dirigenti dei circoli Arci del territorio in collaborazione con CSV Lombardia Sud	**Arci Cremona**	Organizzazione del corso di formazione ed elaborazione di alcune parti del programma del corso
	Attività 1.4.2.1 Aggiornamento dell'immagine coordinata di Arci Cremona in collaborazione con Vixual		Partecipazione al lavoro di brainstorming per l'elaborazione dell'immagine coordinata
	Attività 1.4.2.2 Aggiornamento delle liste di contatti e-mail e dei software per l'invio delle newsletter	**Arci Cremona**	Supporto alla sistematizzazione dei contatti
	Attività 1.4.2.3 Mappatura settimanale delle attività in programma presso i Circoli Arci della provincia di Cremona	**Arci Cremona**	Partecipazione attiva alla raccolta delle informazioni riguardanti le iniziative dei circoli
	Attività 1.4.2.4 Aggiornamento settimanale del sito internet di Arci Cremona	**Arci Cremona**	Partecipazione attiva all'aggiornamento settimanale del sito di Arci Cremona
	Attività 1.4.2.5 Gestione quotidiana degli account di Arci Cremona sui social media	**Arci Cremona**	Supporto alla condivisione di contenuti sui social media di Arci Cremona
	Attività 1.4.3.1 Studio e messa a punto di immagine coordinata della campagna e contenuti da promuovere in collaborazione con Vixual	**Arci Cremona**	Partecipazione al lavoro di brainstorming per l'elaborazione dell'immagine coordinata

	Attività 1.4.3.2 Redazione del piano di comunicazione e pubblicazione dei contenuti on line in collaborazione con Vixual	**Arci Cremona**	Supporto alla redazione e partecipazione alla pubblicazione dei contenuti
	Attività 1.4.3.3 Stampa e distribuzione dei materiali cartacei	**Arci Cremona**	Supporto alla distribuzione dei materiali cartacei nei circoli e nelle realtà del territorio cremonese
		Circolo Arcipelago	Supporto alla distribuzione dei materiali cartacei nella città di Cremona
		Arci Ombriano	Supporto alla distribuzione dei materiali cartacei nei circoli e nelle realtà del territorio cremasco
		Circolo Arci Carlo Signorini	Supporto alla distribuzione dei materiali cartacei nella città di Cremona
Obiettivo 2.1 Favorire un'informazione di qualità attraverso la costruzione di un confronto stabile con la stampa locale	**Attività 2.1.1.1** Incontri conoscitivi con le redazioni dei giornali locali	**Arci Cremona**	Partecipazione agli incontri
	Attività 2.1.1.2 Monitoraggio settimanale delle testate giornalistiche di maggior rilievo del territorio e rilievo degli articoli scorretti o discriminatori in collaborazione con Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni	**Arci Cremona**	Svolgimento del monitoraggio degli articoli delle testate giornalistiche individuate
		Circolo Arci Carlo Signorini	Svolgimento del monitoraggio degli articoli delle testate giornalistiche individuate
	Attività 2.1.1.3 Report settimanale delle scorrettezze rilevate e invio del report alle redazioni	**Arci Cremona**	Predisposizione del report settimanale
Obiettivo 2.2 Favorire la fruizione di cultura e di eventi culturali a Cremona e provincia mediante una migliore divulgazione di contenuti su nuovi media e social media	**Attività 2.2.1.1** Creazione di un gruppo di lavoro stabile con incontri a cadenza mensile	**Arci Cremona**	Partecipazione al gruppo di lavoro
	Attività 2.2.1.2 Monitoraggio settimanale delle attività culturali proposte dai circoli Arci coinvolti nel progetto	**Arci Cremona**	Catalogazione delle attività in programma nei circoli Arci e ricerca di materiali di approfondimento sulle stesse

	Attività 2.2.1.3 Documentazione e archiviazione delle iniziative culturali proposte in collaborazione con Vixual	**Circolo Arcipelago**	Supporto alla raccolta di materiale documentale da utilizzare per la comunicazione delle iniziative
	Attività 2.2.1.4 Pubblicazione dei contenuti sui canali di comunicazione on line dei circoli coinvolti nel progetto in collaborazione con Vixual	**Circolo Arcipelago**	Selezione dei contenuti e pubblicazione on line degli stessi secondo un piano editoriale stabilito

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:
• formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
• apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Riepilogo professionalità impiegate	**N°**
Presidente di Arci Cremona, in carica dal 2018, con esperienza decennale nel campo dell'associazionismo	1
Segretario di Arci Cremona	1
Tesoriere di Arci Cremona	1
Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona	1
Dirigenti del Circolo Arcipelago*	2
Dirigenti del Circolo Arci Ombriano*	3
Dirigenti del Circolo Arci Carlo Signorini*	3
Presidenti di circolo	16
Membri del Consiglio Direttivo di Arci Cremona*	15
Dirigenti di circolo per gruppi di lavoro*	5
Esperto di comunicazione di Vixual	1
Referente comunicazione CSV Lombardia Sud	1
Consulente Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni	1
Esperto di informatica	1
Docente di italiano e cittadinanza	1
TOT	**53**

* alcuni dirigenti coinvolti potrebbero svolgere più ruoli nel corso delle diverse fasi di sviluppo del progetto

ATTIVITA'	PROFESSIONALITA'	RUOLO	TOT
Attività 1.1.1.1 Mappatura e monitoraggio dei rappresentanti degli studenti e della legislazione specifica sulla rappresentanza a scuola	2 Dirigenti del Circolo Arcipelago 2 Dirigenti del Circolo Arci Ombriano 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona	Coordinano la mappatura	5
Attività 1.1.1.2 Organizzazione di incontri conoscitivi e di presentazione con i rappresentanti degli studenti	2 Dirigenti del Circolo Arcipelago 2 Dirigenti del Circolo Arci Ombriano	Organizzano gli incontri con i rappresentanti	4
Attività 1.1.1.3 Aggiornamento del sito e creazione di account dedicati ad "Agitatevi Organizzatevi Studiate" sui social media e gestione degli account	2 Dirigenti del Circolo Arcipelago 2 Dirigenti del Circolo Arci Ombriano 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona	Indirizzano i volontari nel reperimento delle informazioni da inserire	5
Attività 1.1.2.1 Studio e messa a punto di immagine coordinata e contenuti da promuovere in collaborazione con Vixual	2 Dirigenti del Circolo Arcipelago 2 Dirigenti del Circolo Arci Ombriano 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Esperto di comunicazione di Vixual	Individuano i contenuti ed elaborano l'immagine coordinata	6
Attività 1.1.2.2 Redazione del piano di comunicazione e pubblicazione dei contenuti on line in collaborazione con Vixual	2 Dirigenti del Circolo Arcipelago 2 Dirigenti del Circolo Arci Ombriano 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Esperto di comunicazione di Vixual	Individuano le scadenze e coordinano il piano di comunicazione	6
Attività 1.1.2.3 Stampa e distribuzione dei materiali cartacei	2 Dirigenti del Circolo Arcipelago 2 Dirigenti del Circolo Arci Ombriano	Coordinano e collaborano alla distribuzione	4
Attività 1.2.1.1 Pianificazione del servizio "Sportello Informatico"	3 Dirigenti del Circolo Arci Carlo Signorini 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Esperto di informatica	Individuano le esigenze dei potenziali utenti del servizio. Strutturano le regole del servizio Elaborano i contenuti	5
Attività 1.2.1.2 Redazione di materiali didattici o di supporto per lo sportello e le lezioni	3 Dirigenti del Circolo Arci Carlo Signorini 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Esperto di informatica	Producono le dispense	5
Attività 1.2.1.3 Pubblicizzazione del servizio tra gli associati e nel territorio di riferimento	2 Dirigenti del Circolo Arci Carlo Signorini 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona	Elaborano i materiali promozionali e ne coordinano la distribuzione	3

Attività 1.3.1.1 Predisposizione degli spazi per lo svolgimento delle lezioni	3 Dirigenti del Circolo Arci Ombriano	Individuano gli spazi e ne garantiscono la funzionalità in termini di attrezzature	3
Attività 1.3.1.2 Incontri conoscitivi e di promozione con le realtà che si occupano di prima accoglienza nel territorio di Crema e del cremasco	3 Dirigenti del Circolo Arci Ombriano	Mantengono i contatti e decidono i termini di eventuali collaborazioni	3
Azione 1.3.1.3 Elaborazione di materiali didattici da distribuire agli allievi	3 Dirigenti del Circolo Arci Ombriano 1 Docente di italiano e cittadinanza	Valutano le esigenze degli utenti ed elaborano i contenuti e le dispense	4
Azione 1.3.1.4 Coordinamento degli allievi e svolgimento delle lezioni	3 Dirigenti del Circolo Arci Ombriano 1 Docente di italiano e cittadinanza	Tengono le lezioni e favoriscono la socializzazione dei migranti con gli associati del circolo	4
Attività 1.4.1.1 Svolgimento di un'indagine che rilevi i media utilizzati dai circoli Arci della provincia di Cremona (stampa di materiali cartacei, rapporti con la stampa, sito internet, facebook, instagram, twitter ecc.) e il numero di follower e di contatti	1 Segretario di Arci Cremona 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 16 Presidenti di circolo	Coordinano e collaborano alla mappatura	18
Attività 1.4.1.2 Lettura e analisi dei dati	1 Presidente Arci Cremona 1 Segretario di Arci Cremona 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona	Analizzano i dati e individuano le priorità da affrontare, aggiornano il consiglio direttivo	3
Attività 1.4.1.3 Redazione di un piano di potenziamento personalizzato per ciascun circolo	1 Segretario di Arci Cremona 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Tesoriere di Arci Cremona 16 Presidenti di circolo	Redigono un progetto, informano i presidenti di circolo e li coadiuvano nell'attuazione	19
Attività 1.4.1.4 Svolgimento di un modulo formativo sulla comunicazione e la gestione dei social media in chiave sociale rivolta ai dirigenti dei circoli Arci del territorio in collaborazione con CSV Lombardia Sud	1 Segretario di Arci Cremona 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Referente comunicazione di CSV Lombardia Sud	Individuano i contenuti della formazione, pianificano le tempistiche e redigono i materiali per lo svolgimento del corso	3

Attività 1.4.2.1 Aggiornamento dell'immagine coordinata di Arci Cremona in collaborazione con Vixual	1 Presidente Arci Cremona 1 Segretario di Arci Cremona 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Tesoriere Arci Cremona 1 Esperto di Vixual	Individuano il *concept* da comunicare e scelgono l'immagine coordinata	5
Attività 1.4.2.2 Aggiornamento delle liste di contatti e-mail e dei software per l'invio delle newsletter	1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 16 Segretari di circolo	Coordina il reperimento e l'inserimento dei dati	17
Attività 1.4.2.3 Mappatura settimanale delle attività in programma presso i Circoli Arci della provincia di Cremona	1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 16 Dirigenti dei circoli	Gestiscono lo scambio di informazioni secondo le tempistiche stabilite per la divulgazione delle stesse	17
Attività 1.4.2.4 Aggiornamento settimanale del sito internet di Arci Cremona	1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Presidente Arci Cremona	Scelgono i contenuti da mettere in evidenza e ne coordinano la diffusione	2
Attività 1.4.2.5 Gestione quotidiana degli account di Arci Cremona sui social media	1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Presidente Arci Cremona	Scelgono i contenuti da mettere in evidenza e ne coordinano la diffusione	2
Attività 1.4.3.1 Studio e messa a punto di immagine coordinata della campagna e contenuti da promuovere in collaborazione con Vixual	1 Presidente Arci Cremona 1 Segretario di Arci Cremona 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Tesoriere Arci Cremona 1 Esperto di Vixual 15 Dirigenti di Arci Cremona	Individuano i temi oggetto delle campagne di comunicazione, ne valutano il *concept* da comunicare e scelgono l'immagine coordinata, valutano il budget	20
Attività 1.4.3.2 Redazione del piano di comunicazione e pubblicazione dei contenuti on line in collaborazione con Vixual	1 Presidente Arci Cremona 1 Segretario di Arci Cremona 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Tesoriere Arci Cremona 1 Esperto di Vixual	Redigono il piano secondo tempistiche stabilite e ne coordinano la realizzazione	5
Attività 1.4.3.3 Stampa e distribuzione dei materiali cartacei	1 Presidente Arci Cremona 1 Segretario di Arci Cremona 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Tesoriere Arci Cremona 16 dirigenti di circolo	Coordinano e collaborano alla distribuzione dei materiali	4
Attività 2.1.1.1 Incontri conoscitivi con le redazioni dei giornali locali	1 Presidente Arci Cremona 1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona	Fissano e coordinano gli incontri	2
Attività 2.1.1.2 Monitoraggio settimanale delle testate giornalistiche di maggior	1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Consulente di Articolo 3	Impostano i criteri del monitoraggio e ne coordinano lo	2

rilievo del territorio e rilievo degli articoli scorretti o discriminatori in collaborazione con Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni		svolgimento	
Attività 2.1.1.3 Report settimanale delle scorrettezze rilevate e invio del report alle redazioni	1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Presidente Arci Cremona	Supervisionano la realizzazione del report e ne rispondono alle redazioni	2
Attività 2.2.1.1 Creazione di un gruppo di lavoro stabile con incontri a cadenza mensile	1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Segretario Arci Cremona 1 referente Circolo Arcipelago 5 dirigenti di circolo	Individuano gli standard comunicativi da raggiungere e rispettare per la divulgazione di contenuti culturali	8
Attività 2.2.1.2 Monitoraggio settimanale delle attività culturali proposte dai circoli Arci coinvolti nel progetto	1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Segretario di Arci Cremona	Supervisionano la raccolta delle informazioni e la diffusione secondo gli standard concordati	2
Attività 2.2.1.3 Documentazione e archiviazione delle iniziative culturali proposte in collaborazione con Vixual	1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Segretario Arci Cremona 1 referente Circolo Arcipelago 5 dirigenti di circolo 1 esperto di comunicazione Vixual	Impostano metodi di documentazione delle iniziative	9
Attività 2.2.1.4 Pubblicazione dei contenuti sui canali di comunicazione on line dei circoli coinvolti nel progetto in collaborazione con Vixual	1 Operatrice per lo sviluppo associativo Arci Cremona 1 Segretario Arci Cremona 1 referente Circolo Arcipelago 5 dirigenti di circolo 1 esperto di comunicazione Vixual	Coordinano la divulgazione della documentazione secondo un piano editoriale	9

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*) 8

11) Numero posti con vitto e alloggio 0

12) Numero posti senza vitto e alloggio 8

13) Numero posti con solo vitto 0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito 1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*) | 5 |

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
  Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) <u>Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):</u>

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:
Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:
- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.
Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:
- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei

giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Competenze informatiche di base
Buona competenza nell'elaborazione di testi scritti

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalle diverse sedi di attuazione sono state raggruppate per macro voci.

1) Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO
n. 2 videocamere/macchie fotografiche
n. 4 licenze Adobe Creative Cloud
Totale € 3000,00

2) Area: FORMAZIONE SPECIFICA

Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica
Costo complessivo delle dispense
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione
Totale € 500,00

3) Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO
Inserzioni on line
Stampa materiali promozionali
Totale € 100,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Vixual S.n.c. Di Davide Viola E Francesco Terni P. IVA 07880410969	Impresa profit nel settore dell'ideazione e produzione di prodotti audiovisivi	**Attività 1.1.2.1** Studio e messa a punto di immagine coordinata e contenuti da promuovere in collaborazione con Vixual **Attività 1.1.2.2** Redazione del piano di comunicazione e pubblicazione dei contenuti on line in collaborazione con Vixual **Attività 1.4.2.1** Aggiornamento dell'immagine coordinata di Arci Cremona in collaborazione con Vixual **Attività 1.4.3.1** Studio e messa a punto di immagine coordinata della campagna e contenuti da promuovere in collaborazione con Vixual **Attività 1.4.3.2** Redazione del piano di comunicazione e pubblicazione dei contenuti on line della campagna in collaborazione con Vixual **Attività 2.2.1.3** Documentazione e archiviazione delle iniziative culturali proposte in collaborazione con Vixual **Attività 2.2.1.4** Pubblicazione dei contenuti sui canali di comunicazione on line dei circoli coinvolti nel progetto in collaborazione con Vixual
CSV Lombardia Sud C.F. 93033050191 P.I. 01371620194	Organizzazione non profit attiva nei servizi di consulenza e supporto a enti del Terzo Settore	**Attività 1.4.1.4** Svolgimento di un modulo formativo sulla comunicazione e la gestione dei social media in chiave sociale rivolta ai dirigenti dei circoli Arci del territorio in collaborazione con CSV Lombardia Sud
Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni C.F. 93056690204 P.I. 02428180208	Organizzazione non profit un'organizzazione che opera in Lombardia per la prevenzione e il contrasto di tutte le forme di discriminazione	**Attività 2.1.1.2** Monitoraggio settimanale delle testate giornalistiche di maggior rilievo del territorio e rilievo degli articoli scorretti o discriminatori in collaborazione con Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Prospetto riepilogativo delle risorse	**N°**
Risorsa 1) Sala Riunioni	4
Risorsa 2) Postazione informatica con pc, connessione a internet	7
Risorsa 3) Telefono	4
Risorsa 4) Fotocopiatrice/stampante e scanner	1
Risorsa 5) Lavagna Interattiva Multimediale	1

Obiettivo 1.1
Migliorare il coinvolgimento dei giovani delle scuole superiori della provincia di Cremona in processi di partecipazione studentesca attraverso specifiche campagne di comunicazione e formazione

Attività 1.1.1.1 Mappatura e monitoraggio dei rappresentanti degli studenti e della legislazione specifica sulla rappresentanza a scuola
Attività 1.1.1.2 Organizzazione di incontri conoscitivi e di presentazione con i rappresentanti degli studenti
Attività 1.1.1.3 Aggiornamento del sito e creazione di account dedicati ad "Agitatevi Organizzatevi Studiate" sui social media e gestione degli account
Attività 1.1.2.1 Studio e messa a punto di immagine coordinata e contenuti da promuovere in collaborazione con Vixual
Attività 1.1.2.2 Redazione del piano di comunicazione e pubblicazione dei contenuti on line in collaborazione con Vixual
Attività 1.1.2.3 Stampa e distribuzione dei materiali cartacei

	Risorsa 1	Sala riunioni	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	organizzazione di riunioni e incontri
	Risorsa 2	n. 4 Postazioni informatiche con pc, connessione internet		Aggiornamento del sito, gestione pagine social, elaborazione grafica e di contenuti
	Risorsa 3	n. 2 Telefoni		Contatti con studenti e uffici
	Risorsa 4	n. 2 Fotocopiatrice/stampante e scanner		Stampa materiali promozionali e di lavoro

Obiettivo 1.2
Migliorare l'accesso e l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e dei nuovi media degli anziani residenti nella provincia di Cremona

Attività 1.2.1.1 Pianificazione del servizio "Sportello Informatico"
Attività 1.2.1.2 Redazione di materiali didattici o di supporto per l sportello e le lezioni
Attività 1.2.1.3 Pubblicizzazione del servizio tra gli associati e nel territorio di riferimento

	Risorsa 1	n. 1 Sala riunioni	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	organizzazione di riunioni e incontri
	Risorsa 2	n. 1 Postazione informatica con pc, connessione internet		Redazione materiali didattici e realizzazione dei corsi o delle consulenze
	Risorsa 3	n. 1 Telefono		Contatti con docente o associati

	Risorsa 4	n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner		Stampa dei materiali didattici
	Risorsa 5	n. 1 Lavagna Interattiva Multimediale		Realizzazione del corso

Obiettivo 1.3
Favorire l'inclusione delle persone straniere e dei giovani richiedenti asilo nelle comunità locali attraverso lo sviluppo delle loro abilità comunicative

Attività 1.3.1.1 Predisposizione degli spazi per lo svolgimento delle lezioni
Attività 1.3.1.2 Incontri conoscitivi e di promozione con le realtà che si occupano di prima accoglienza nel territorio di Crema e del cremasco
Azione 1.3.1.3 Elaborazione di materiali didattici da distribuire agli allievi
Azione 1.3.1.4 Coordinamento degli allievi e svolgimento delle lezioni

	Risorsa 1	n. 2 Sale corsi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento delle lezioni
	Risorsa 2	n. 1 Postazione informatica con pc, connessione internet		Elaborazione materiali didattici
	Risorsa 3	n.1 Telefono		Contatti enti del territorio

Obiettivo 1.4
Migliorare il coordinamento comunicativo dei circoli Arci sul territorio di Cremona e provincia

Attività 1.4.1.1 Svolgimento di un'indagine che rilevi i media utilizzati dai circoli Arci della provincia di Cremona (stampa di materiali cartacei, rapporti con la stampa, sito internet, facebook, instagram, twitter ecc.) e il numero di follower e di contatti
Attività 1.4.1.2 Lettura e analisi dei dati
Attività 1.4.1.3 Redazione di un piano di potenziamento personalizzato per ciascun circolo
Attività 1.4.1.4 Svolgimento di un modulo formativo sulla comunicazione e la gestione dei social media in chiave sociale rivolta ai dirigenti dei circoli Arci del territorio in collaborazione con CSV Lombardia Sud
Attività 1.4.2.1 Aggiornamento dell'immagine coordinata di Arci Cremona in collaborazione con Vixual
Attività 1.4.2.2 Aggiornamento delle liste di contatti e-mail e dei software per l'invio delle newsletter
Attività 1.4.2.3 Mappatura settimanale delle attività in programma presso i Circoli Arci della provincia di Cremona
Attività 1.4.2.4 Aggiornamento settimanale del sito internet di Arci Cremona
Attività 1.4.2.5 Gestione quotidiana degli account di Arci Cremona sui social media
Attività 1.4.3.1 Studio e messa a punto di immagine coordinata della campagna e contenuti da promuovere in collaborazione con Vixual
Attività 1.4.3.2 Redazione del piano di comunicazione e pubblicazione dei contenuti on line della campagna in collaborazione con Vixual
Attività 1.4.3.3 Stampa e distribuzione dei materiali cartacei della campagna

	Risorsa 1	n. 1 Sala riunioni	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	organizzazione di riunioni e incontri
	Risorsa 2	n. 3 Postazioni informatiche con pc, connessione internet		Indagine on line, redazione documenti, aggiornamento sito interne e social network ecc.
	Risorsa 3	n. 1 Telefono		Contatti con uffici e circoli del territorio
	Risorsa 4	n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner		Stampa dei materiali promozionali e materiali di lavoro

Obiettivo 2.1 Favorire un'informazione di qualità attraverso la costruzione di un confronto stabile con la stampa locale				
	Attività 2.1.1.1 Incontri conoscitivi con le redazioni dei giornali locali **Attività 2.1.1.2** Monitoraggio settimanale delle testate giornalistiche di maggior rilievo del territorio e rilievo degli articoli scorretti o discriminatori in collaborazione con Articolo 3 – Osservatorio sulle discriminazioni **Attività 2.1.1.3** Report settimanale delle scorrettezze rilevate e invio del report alle redazioni			
	Risorsa 1	n. 1 Sala riunioni	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	organizzazione di riunioni e incontri
	Risorsa 2	n. 2 Postazioni informatiche con pc, connessione internet		Monitoraggio testate giornalistiche, redazione e invio dei report
	Risorsa 3	n. 1 Telefono		Contatti con redazioni
	Risorsa 4	n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner		Stampa dei report

Obiettivo 2.2 Favorire la fruizione di cultura e di eventi culturali a Cremona e provincia mediante una migliore divulgazione di contenuti su nuovi media e social media				
	Attività 2.2.1.1 Creazione di un gruppo di lavoro stabile con incontri a cadenza mensile **Attività 2.2.1.2** Monitoraggio settimanale delle attività culturali proposte dai circoli Arci coinvolti nel progetto **Attività 2.2.1.3** Documentazione e archiviazione delle iniziative culturali proposte in collaborazione con Vixual **Attività 2.2.1.4** Pubblicazione dei contenuti sui canali di comunicazione on line dei circoli coinvolti nel progetto			
	Risorsa 1	n. 1 Sala riunioni	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	organizzazione di riunioni e incontri
	Risorsa 2	n. 4 Postazioni informatiche con pc, connessione internet		Monitoraggio settimanale, divulgazione contenuti culturali, elaborazione degli archivi
	Risorsa 3	n. 1 Telefono		Contatti con circoli
	Risorsa 4	n. 1 Fotocopiatrice/stampante e scanner		Stampa di materiali di lavoro

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.
In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.
Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.
In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso
Arci Cremona, Via Speciano 4 Cremona
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

34) Contenuti della formazione (*)

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso: *Arci Cremona in Via Speciano, 4 – 26100 Cremona (CR)*

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	**Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche**	**Modulo/i formativo/i**
Aurora Diotti nata a Cremona il 17/12/1982	**Titolo di Studio:** Laurea di secondo livello in "Scienze e Tecniche del Teatro" (nuovo ordinamento); Master di I Livello in "Social Entrepreneurship" **Ruolo ricoperto presso l'ente:** Operatrice per lo sviluppo associativo, referente Ufficio Circoli **Esperienza nel settore:** Dal 2009 collabora con Arci Cremona a livello professionale nell'Ufficio consulenza ai circoli, tesseramento e fiscalità. È estensore/esperto di statuti di circoli e partecipa a livello regionale a gruppi di lavoro del terzo settore e sulla normativa di settore. **Competenze nel settore:** conoscenza della normativa sull'associazionismo di promozione sociale, gestione delle risorse umane, conoscenza della circolistica cremonese. Competenze in materia di educazione, formazione di bambini, adolescenti e adulti.	- Cos'è l'Arci: l'associazionismo di promozione sociale nel territorio Cremonese - Lavorare per progetti: creare e gestire un progetto in un'organizzazione non profit
Carmine Caletti nato a Cremona il 20/09/1982	**Titolo di Studio:** Laura di primo livello in Scienze della Comunicazione (nuovo ordinamento) **Ruolo ricoperto presso l'ente:** Ex membro del Consiglio Direttivo Territoriale di Arci Cremona, membro del gruppo di lavoro sulla comunicazione di Arci Cremona **Esperienza nel settore:** esperienza decennale nel volontariato e nell'associazionismo Arci (Dirigente del Circolo Arci Arcipelago) dal 2009 correttore di bozze e grafico freelance per numerose case editrici, dal 2014 redattore per Welfare Cremona Network. **Competenze nel settore:** direzione artistica degli eventi del Comitato Arci Cremona, comunicazione istituzionale, Correzione delle bozze, impaginazione, editing, compilazione dell'indice dei nomi, grafica dei dossier iconografici, Inserimento comunicati stampa, lavori da inviato (articolo, fotografie, eventuali registrazioni audio e video).	La comunicazione istituzionale e la comunicazione sociale
Michele Lanzi nato a Cremona il 03/08/1980	**Titolo di Studio:** Laura magistrale in Filosofia **Ruolo ricoperto presso l'ente:** volontario presso Arci Cremona e Circolo Arci Arcipelago **Esperienza nel settore:** Area Comunicazione e Marketing presso Spedali Civili di Brescia **Competenze nel settore:** attività di comunicazione esterna e interna dell'Azienda,	Come comunicare in un'organizzazione culturale

	rapporti con la stampa e i media, rapporti con le Associazioni di volontariato, la promozione di reti di servizio con altri enti pubblici o privati e istituzioni, promozione dell'immagine aziendale e del brand ed i contratti di sponsorizzazione ed inserzione pubblicitaria	
Stefano Maestri nato a Cremona Il 01/07/1975	**Titolo di Studio:** Laurea in Ingegneria **Ruolo ricoperto presso l'ente:** Segretario di Arci Cremona dal 2014 al 2018 **Esperienza nel settore:** Associate Manager Pricipal Software Engineer at Red Hat **Competenze nel settore:** sviluppatore software in ambito internet e cloud	Elementi di wordpress
Andrea Politi nato a Segrate il 23/02/1993	**Titolo di Studio:** Laurea di Primo Livello in Nuove Tecnologie dell'Arte presso l'Accademia di Sanat Giulia **Ruolo ricoperto presso l'ente:** Volontario di Arci Cremona e del Circolo Arci Arcipelago **Esperienza nel settore:** videomaker freelance **Competenze nel settore:** direzione, produzione, ripresa e montaggio video	Elementi di montaggio video
Linda Feraboli nata a Cremona il 30/10/1991	**Titolo di Studio:** Laurea di Primo Livello in Scienze politiche e relazioni internazionali **Ruolo ricoperto presso l'ente:** Volontaria presso Arci Cremona e Circolo Arcipelago **Esperienza nel settore:** referente amministrazione e comunicazione presso studio professionale "Il Pensiero Alternativo" **Competenze nel settore:** comunicazione esterna, ufficio stampa e web marketing	Comunicare con i social media
Claudia Noci nata a Milano il 09/12/1976	**Titolo di Studio:** Maturità Linguistica **Ruolo ricoperto presso l'ente:** Presidente di Arci Cremona in carica, Ex referente Cultura per Arci Cremona **Esperienza nel settore:** esperienza decennale come dirigente nel volontariato e nell'organizzazione di eventi culturali, nella gestione dei volontari. Dal 2006 al 2018 presidente del Circolo Arci Arcipelago. **Competenze nel settore:** direzione artistica e organizzazione di eventi letterari, teatrali e musicali	La programmazione degli eventi culturali

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:
- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.

- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	**Temi**	**Ore**
Aurora Diotti	Cos'è l'Arci: l'associazionismo di promozione sociale nel territorio Cremonese	8
Modulo: - Orientarsi nel mondo del Terzo Settore a Cremona e provincia - L'Arci: storia, mission e struttura - L'Insediamento Arci nel territorio cremonese - Che cos'è un circolo Arci: la carta degli impegni dei circoli Arci - Elementi di legislazione: la riforma del terzo settore - I doveri e le responsabilità del presidente e degli organi dirigenti		
Formatore	**Temi**	**Ore**
Aurora Diotti	Lavorare per progetti: creare e gestire un progetto in un'organizzazione non profit	16
Modulo: - Cos'è un progetto - L'analisi del bisogno - Gli obiettivi e gli indicatori - La strategia dell'intervento e il quadro logico - Planning e scheduling - La pianificazione finanziaria - Esercitazione		
Formatore	**Temi**	**Ore**
Carmine Caletti	La comunicazione istituzionale e la comunicazione sociale	12
Modulo: - la comunicazione istituzionale nell'associazione Arci Cremona (chi, cosa, come, dove e perché comunica un'istituzione) - la comunicazione sociale dei circoli - i canali comunicativi: come e quando utilizzarli - la comunicazione interna ed esterna - il rapporto con gli organi di stampa - la comunicazione sociale		
Formatore	**Temi**	**Ore**
Carmine Caletti	Elementi di composizione grafica	16
Modulo: - Individuazione del target e del prodotto da realizzare - La composizione ed elaborazione grafica: una proposta di metodo - La scelta dei font - Elementi di Photoshop - Elementi di Illustrator		
Formatore	**Temi**	**Ore**
Michele Lanzi	Come comunicare in un'organizzazione culturale	8
Modulo: - Comunicare la cultura: una proposta di metodo - La selezione dei contenuti in un'organizzazione culturale - La scelta dei mezzi		

Formatore	Temi	Ore
Stefano Maestri	Elementi di wordpress	8
Modulo: - Progettare un sito in wordpress - Realizzare un sito: esercitazione		
Formatore	**Temi**	**Ore**
Andrea Politi	Elementi di montaggio video	12
Modulo: - Strumenti e fasi della produzione video - Elementi di Adobe Premiere - Esercitazione		
Formatore	**Temi**	**Ore**
Linda Feraboli	Comunicare con i social media	8
Modulo: **-** I social media per comunicare il sociale: come e quando? - Cosa dire: lo storytelling - Programmare una promozione on line - Esercitazione		
Formatore	**Temi**	**Ore**
Claudia Noci	La programmazione degli eventi culturali	8
Modulo: - La cultura popolare oggi - Come si pianifica un evento culturale - La sostenibilità economica e gestionale di un evento complesso - L'incontro tra domanda e offerta culturale come si realizza - Una cultura della sostenibilità umana e relazionale per target diversificati: come individuare i partner.		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	*Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile*	8 ore (complessive)
Modulo A: Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. *DURATA: 6 ore* **Contenuti:** *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza* - cos'é, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione* - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)		

- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza
- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:
Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.
DURATA: 2 ore

Contenuti:
Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli

operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 104 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini